



THE **iX1**

100% ELETTRICA

THE **X1**

PLUG-IN HYBRID

THE **X1**



Piacere di guidare

GUIDA LA TUA SCELTA.

Lario Bergauto

Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211
Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914
Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco - Tel. 0341 1890144
lariobergauto.mini.it

Scopri di più



BMW iX1: consumo di energia in kWh/100 km: 15,7-18,1; emissioni di CO₂ in g/km (ciclo misto): 0. BMW X1 Plug-In Hybrid: consumo di carburante, ciclo misto WLTP in l/100 km 0,7-1,1; emissioni di CO₂, ciclo misto WLTP in g/km: 16-24; consumo elettrico, in ciclo misto WLTP in kWh/100 km: 14,6-16,9. BMW X1: consumo di carburante in ciclo misto in WLTP in l/100 km: 4,5-8,2; emissioni di CO₂ in g/km in ciclo misto WLTP: 131-185. I consumi di energia, di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Immagini di prodotto visualizzate a scopo puramente illustrativo, i cerchi saranno disponibili solo in post-vendita.

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio

FORZA DEA, TORNA A CORRERE

SERIE A Alle 15 nerazzurri in casa contro il Lecce, serve la prima vittoria in campionato



NUOVI E VECCHI EROI - Nikola Krstovic, classe 2000, e Charles De Ketelaere, classe 2001 Foto Mor



Bar DIANA

LOTTO

SuperEnalotto

Gratta Vinci

Sisal

TABACCHERIA - VALORI BOLLATI - MARCHE DA BOLLO - RICARICHE TELEFONICHE
BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTINI - EDICOLA - SCOMMESSE SPORTIVE

ENDINE GAIANO - Tel. 035 232873

CATALOGO
AUT./INV. 25/26

BONGIORNOwork

Prodotti per il lavoro

IT.

NOVITÀ





Zoccoli in pelle



Cotone 100%
€ 13,50



€ 1,40



€ 19,90

Informazioni
su Whatsapp
392 8811888

Ordina da telefono
035 201401
Da Lunedì a Venerdì
Orari ufficio 9,00/17,00

www.bongiorno**work**.com

Uffici e magazzino: Via del Commercio, 16/20 - TREVILOLO (BG)

Punto vendita: CURNO (BERGAMO)



PER LA TUA VISTA SCEGLI IL GUFO!

- TEST VISIVO GRATUITO
- OCCHIALE DA VISTA IN 30 MINUTI
- APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
- MONTAGGIO LENTI GRATUITO

OTTICA



FOPPA



BUONO
SCONTO

40%*

SU OCCHIALI DA VISTA
E DA SOLE

*ESCLUSI PREZIOSI E LIMITED EDITION - VALIDO FINO 30/09/2025 - NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO - DA MOSTRARE IN NEGOZIO PER AVERE DIRITTO ALLO SCONTO

PRINTI

Adesivi personalizzati? Li stampiamo noi!

Scegli tra i nostri adesivi personalizzabili e adesivi già pronti, come gli adesivi dedicati ai tifosi nerazzurri e non solo!

OGNI SETTIMANA NUOVI ADESIVI PRONTI NELLA NOSTRA COLLEZIONE

Cosa aspetti, scegli, ordina e ricevi i tuoi adesivi con un clic!

printi.biz

Lo sconto è valido fino al **31 DICEMBRE 2025**

sconto

10 €

codice: **DEA10!**

Importo minimo ordine 20 euro

Atalanta, serve un cambio di passo

IL PUNTO Dopo due pareggi, con il Lecce la banda Juric è a caccia della prima vittoria

Si comincia a fare sul serio. La terza giornata di campionato presenta a Bergamo il Lecce, formazione che ha come precipuo obiettivo la salvezza, zero a zero a Marassi col Genoa e una sconfitta casalinga col Milan e non ha ancora segnato un gol. Per tutte le squadre le prime due giornate non sono state uno scherzo, anzi. Soprattutto per l'Atalanta reduce da due pareggi con Pisa e Parma. C'era caldo in agosto, c'era il calciomercato, c'erano squadre ancora da completare e c'erano allenatori furibondi e, a casa nostra, c'era "l'affaire Lookman". Adesso si parte e fino al 12 ottobre, prossima sosta, l'Atalanta deve affrontare, oggi il Lecce, poi Paris S. Germain (Champions), Torino, Juventus, Bruges (ancora Champions) e Como. Sei partite che ci chiariranno di quale natura è la Dea targata Ivan Juric. Partite alquanto significative per capire dove andrà a posizionarsi in classifica, nel frattempo la maggior parte di media e social non bergamaschi ha declassato l'Atalanta, spedendola in seconda fila, del resto l'avvio di campionato ha suffragato

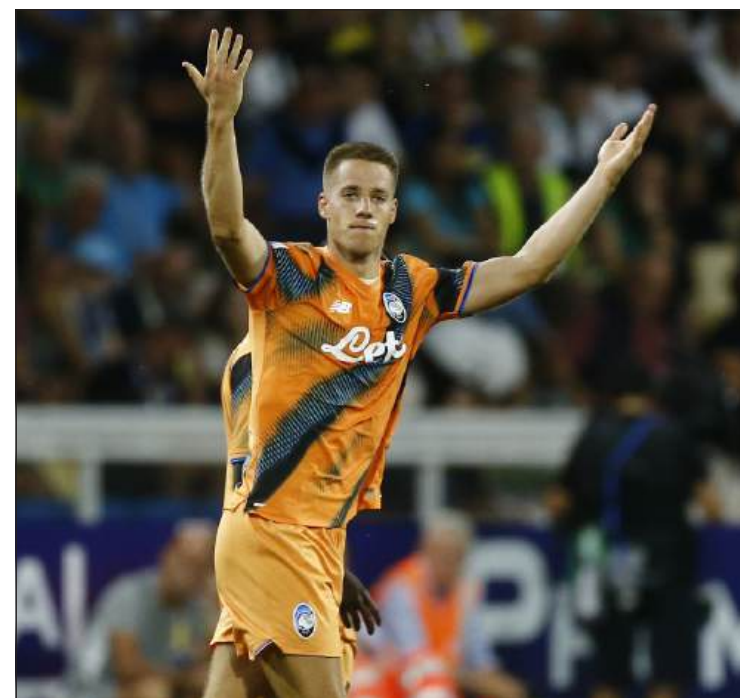
questi vaticini. Ora e subito i nerazzurri hanno l'opportunità di sbugiardare le prefiche e regalare nuovamente sogni al popolo nerazzurro, sconfiggendo il pessimismo che circola anche tra le vie di Bergamo.

Ecco quindi il Lecce, che sembra più di un'opportunità per ottenere la prima vittoria di campionato, cominciando a pensare al Paris S.G solo dopo le diciassette di stasera. Juric fino a pochi giorni fa non ha avuto a disposizione ben quattordici giocatori tra assenze per le varie nazionali e infortunati. Oggi oltre a Kolasinac, che però è avviato verso la completa guarigione, mancano due pedine fondamentali come Ederon - lo rivedremo forse contro la Juve - e Scamacca, oggi sostituito da Nikola Krstovic.

E poi c'è Lookman. Il tormentone è finito, si spera anche siano messe nell'armadio le paturnie sue e del suo inaffidabile entourage. Ci vorrà poco per capire come lo spogliatoio l'ha accolto e come ha accettato i nuovi dettami tattici di Juric. In pratica ha cominciato ad allenarsi con la squadra e con l'alle-

natore solo da due giorni. E' chiaro a tutti che il suo reintegro nella rosa ha un valore tecnico assoluto e la sua assenza dal campo, nelle prime due giornate di campionato, ha chiarito come il suo apporto potrà essere determinante. Senza grilli o sirene per la testa. All'orizzonte ecco un altro atalantino che deve diventare un personaggio decisivo: Ivan Juric.

E' stato scelto dai Percassi e da D'A-mico, con lui al Verona, per continuare a restare in alto. Fino ad oggi l'Atalanta ha dimostrato il contrario: lenta, impacciata, qualche difficoltà tattica che ha destato perplessità. Anche se è sbagliato emettere giudizi definitivi, il tempo stringe. Ha a disposizione una squadra che nella passata stagione ha lottato, per un certo periodo, addirittura per lo scudetto: se ne è andato solo Retegui ma ha ritrovato Scalvini e Scamacca, nuovi acquisti a parte. Di conseguenza Juric deve gettare in fretta nel cassonetto della spazzatura la diceria che lo inchioda come allenatore da nono, decimo posto.



Giacomo Mayer

SI RIPARTE DA QUI - Mario Pasalic esulta dopo il gol a Parma

Stella

TRASPORTI e LOGISTICA

Tel.: 035 794128

Sede principale

Via Bedesco, 326
24033 Calusco d'Adda (BG)

Magazzino

Via dell'Industria, 6
24040 Loc. Ghiaie - Bonate Sopra (BG) - Italy
infotiscali@stella-depositi.it



STADA IMPIANTI

Realizziamo su nuove costruzioni e ristrutturazioni

✓ Impianti idraulici

✓ Riscaldamento

✓ Climatizzazione

✓ Ventilazione meccanica

Contattaci

☎ +39 366 7295895

✉ info@stadaimpianti.it



EDILFER

LA FORZA DELLA QUALITÀ

Edilfer di Zanardi

Via Rigla 50, Ponteranica

www.edilferdizanardi.it

info@edilferdizanardi.it

Tel. 035 571207 - Cell. 348 8277125

Reti piane elettrosaldate a misura - Reti piane elettrosaldate standard

Reti piane elettrosaldate strutturali - Reti piane elettrosaldate inox

Reti elettrosaldate per pilastri - Reti elettrosaldate per massetti

Reti sagomate elettrosaldate per la prefabbricazione

Reti sagomate elettrosaldate per terre armate

Tralicci elettrosaldati e distanziatori a piramide

Geogriglie per terre rinforzate

Ferro lavorato per cemento armato

Tondo assemblato e parzialmente assemblato per cemento armato

Tutori per vigne

Gabbie assemblate e parzialmente assemblate per cemento armato

Gabbie per paratie - Armature elettrosaldate per pannelli prefabbricati

Rinnova i tuoi infissi

Offerta speciale finestre su misura.

Solo con **HoMy**



Scegli ora i tuoi infissi
da Leroy Merlin e
paga dopo 3 mesi.***

 **findomestic**
GRUPPO BNP PARIBAS

SCONTO

-20%*

Sul prodotto
(posa e servizi esclusi)

DETRAZIONE
FISCALE FINO AL

-50%**

Prenota un
appuntamento.



*L'offerta è valida dal 1/08/2025 al 31/12/2025 ed è riservata ai soli clienti HoMy, che effettuano un ordine di acquisto comprensivo di finestre su misura e relativa posa con sopralluogo (sono escluse le finestre standard in pronta consegna). La promozione non si applica in caso di acquisto separato dei soli prodotti o del solo servizio. L'offerta prevede lo sconto del 20% esclusivamente sul prezzo di listino delle finestre e non è valido sul servizio di posa e sugli altri servizi accessori e/o prodotti aggiunti all'ordine. Per usufruire del servizio posa è obbligatorio il sopralluogo che ha un costo di 50 euro i quali verranno detratti dal costo totale della Posa con sopralluogo in caso di conferma dell'ordine entro i 25 Km dal negozio di riferimento. Per ogni extra km pagherai una tariffa aggiuntiva di 1,50 euro. La promozione è valida per gli ordini di acquisto effettuati in negozio sia con Leroy Merlin che con Arky e non è cumulabile con altre promozioni in corso. Rivolgiti al personale del negozio per maggiori informazioni.

**A seconda dell'agevolazione richiesta, ai sensi dell'art.16-bis Dpr n. 917/86 o ai sensi dell'articolo 14 del Dpr n. 63 del 2013, è possibile recuperare fino al 50% della spesa sostenuta per le abitazioni principali e 36% per le seconde case entro il 31/12/2025 da ripartire in 10 quote annuali di pari importo (96.000 euro l'importo massimo di spesa ammessa al beneficio). Valido solo per i contribuenti capienti che possono beneficiare di detrazione fiscale a norma di Legge. Verifica i requisiti necessari e le condizioni sul sito <https://www.agenziaentrate.gov.it>.

***Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 01/01/2025 al 31/10/2025 come da esempio rappresentativo: Prezzo del bene € 8.000, Tan fisso 8,46% Taeg 8,79%, in 84 rate da € 128,3 costi accessori dell'offerta azzerati. Importo totale del credito € 8000. Importo totale dovuto dal Consumatore € 10.777,2. Decorrenza media della prima rata a 90 giorni. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso il punto vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Leroy Merlin opera quale intermediario del credito per Findomestic Banca S.p.A., non in esclusiva.

LEROY MERLIN

Krstovic ritrova il suo Lecce

IL BOMBER *Dall'esperienza in giallorosso alla nuova sfida con la maglia della Dea*

Ogni partita porta con sé intrecci e storie da raccontare, e la sfida tra Atalanta e Lecce non farà eccezione. Questa volta i riflettori saranno puntati su Nikola Krstovic, attaccante montenegrino oggi in nerazzurro, che ritrova da avversario la squadra che lo ha lanciato in Italia. Per lui, quella di domenica sarà una gara dal sapore speciale, fatta di ricordi, emozioni e nuove ambizioni.

Krstovic arrivò a Lecce nell'estate del 2023, in punta di piedi ma con tanta voglia di dimostrare il suo valore. Reduce da esperienze tra Serbia e Slo-

vacchia, il suo approdo in Serie A fu accolto da curiosità e qualche dubbio. Ben presto, però, il centravanti montenegrino seppe farsi apprezzare per le sue caratteristiche: potenza fisica, generosità, coraggio nei duelli e una determinazione che non passava inosservata. Il suo modo di lottare su ogni pallone lo rese subito un idolo per i tifosi giallorossi, che al Via del Mare impararono a riconoscere in lui un attaccante di sacrificio, pronto a dare tutto per la squadra.

Il suo primo gol in Serie A, arrivato nelle prime giornate,

segnò l'inizio di un percorso che lo vide protagonista in molte partite cruciali. Non sempre il tabellino raccontava la sua importanza: Krstovic era spesso l'uomo che faceva salire la squadra, che teneva impegnata la difesa avversaria, che apriva spazi ai compagni. Una presenza costante, affidabile, che contribuì a dare al Lecce la solidità necessaria per affrontare la lotta salvezza. In poco tempo, da oggetto misterioso divenne uno dei volti simbolo della squadra di D'Aversa, guadagnandosi anche l'attenzione di club di livello superio-

re.

Oggi quel percorso lo ha portato a vestire la maglia dell'Atalanta, in un contesto diverso, più competitivo e ambizioso. A Bergamo, Krstovic ha trovato un nuovo ambiente in cui crescere e confrontarsi con un calcio di livello europeo, fatto di obiettivi alti e di partite che contano. La sua avventura in nerazzurro è ancora agli inizi, ma la determinazione non è cambiata: lo spirito combattivo resta lo stesso, così come la voglia di lasciare il segno.

La partita contro il Lecce,

per lui, non sarà mai come le altre. Tornare ad affrontare i colori giallorossi significa rivivere un pezzo della propria carriera, rivedere i volti e i ricordi di un anno che lo ha fatto conoscere al calcio italiano. Sarà inevitabile un pizzico di emozione, ma anche la consapevolezza di essere cresciuto e di avere davanti nuove sfide da vincere.

Domenica lo Stadio di Bergamo vivrà quindi un intreccio particolare: un ex che torna a incrociare il suo passato, con la Curva Nord pronta a spingerlo

verso nuove imprese. Krstovic affronterà il Lecce con il rispetto che si deve a una squadra che gli ha dato tanto, ma con la determinazione di chi ora vuole regalare gioie alla Dea.

Perché il calcio è fatto così: di strade che si dividono, di ritorni che emozionano, di ex che per una sera diventano protagonisti speciali. E in Atalanta-Lecce, l'occhio di tutti sarà inevitabilmente su di lui: Nikola Krstovic, l'ex di turno che da Bergamo sogna di scrivere il suo futuro.

Jacopo Masper



ELETTRICA TURANI Srl
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

- Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali in qualsiasi ambito e settore
- Sviluppo di progetti e interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e illuminotecnica
 - Impianti elettrici per edifici residenziali
 - Impianti domotici e di building automation
 - Impianti fotovoltaici
 - Impianti trasmissione dati e fonia
 - Impianti citofonici e videocitofonici

DALMINE (Bg) Via Levate, 9
massimo@elettriciturani.com - tel. +39.348.8953560 - +39.035.566494
www.elettriciturani.it



Nikola Krstovic è pronto a guidare l'attacco atalantino



DALLA STRATEGIA AL RISULTATO!

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti tecnologici, meccanici ed elettrici al servizio di privati, aziende ed enti.

Novagas®

Impianti Tecnologici-Meccanici-Elettrici

Via Zanica 17 E/F, Grassobbio (BG) - 035 300996 - www.novagas.eu



BACUZZI

TENDE

TENDE DA SOLE • PERGOLATI • ZANZARIERE

VENDITA • RIPARAZIONE • MONTAGGIO
CENTRO SERVIZI AUTORIZZATO



www.bacuzzitende.it

UBIALE CLANEZZO - Via Marconi 6
Cell. 340 6445760



fornitura e posa



350 587 9764



info@laserramenti.it



Lookman, il ritorno del figliol prodigo

VERSO IL REINTEGRO L'eroe di Dublino è finalmente tornato a disposizione di mister Juric



SERVONO I SUOI GOL - Dopo le polemiche, Ademola Lookman vuole tornare nel cuore dei tifosi?

Due soli gol in due partite per l'Atalanta contro Pisa e Parma. Basta questo semplice dato numerico realizzativo per quantificare quanto stia mancando Ademola Olajede Lookman alla Dea di Ivan Juric. Non si tratta della scoperta dell'acqua calda, parlando di un giocatore che in tre anni è passato dai 15 ai 20 gol di media stagionali, risultando determinante quasi in ogni partita.

Quanto manchi Lookman all'attacco atalantino lo si era già visto esattamente un anno fa, sempre nelle primissime giornate a cavallo tra agosto e settembre. L'estate scorsa il primo, e minore, ammutinamento dell'attaccante anglo nigeriano, risalente all'offerta post ferragostiana del Paris St Germain. Erano i giorni successivi alla Supercoppa Europea di Varsavia, i giorni del caso Koopmeiners, quando dal PSG giunse una modesta offerta da 20 milioni per l'eroe della finale di Dublino, offerta nemmeno considerata dalla dirigenza atalantina: il giocatore però chiese di essere esentato dalla trasferta a Lecce, in un momento in cui erano appena venuti a mancare Koop per il suo braccio di ferro per trasferirsi alla Juventus e Scamacca per la rottura del crociato. L'Atalanta scelse di punire l'angolo nigeriano tenendo fuori anche nelle due successive partite contro Torino e Inter, perse entrambe. Per cui nulla di nuovo sotto il cielo di Bergamo.

Lookman al momento è considerato il miglior giocatore del continente africano e tra i primi 15 a livello mondiale stando alle ultime classifiche del Pallone d'oro. Un attaccante del suo talento mancherebbe a ogni reparto offensivo. Lo stesso ct nigeriano Chelle in queste ultime due gare di qualificazione ai prossimi Mondiali lo ha schierato titolare sia contro il Ruanda che nella trasferta in Sud Africa nonostante il numero 11 atalantino non si allenasse con i compagni dal 24 maggio e non giocasse una gara ufficiale dal giorno successivo. Cento giorni senza giocare eppure titolare subito nella squadra vice campione d'Africa, basta questo per capire quanto sia importante Lookman.

E quanto sia mancato alla Dea che infatti ha fatto muro pur di non cederlo, anche e soprattutto per questioni tecniche, perché privarsi di Lookman avrebbe inevitabilmente ridimensionato l'organico e le conseguenti ambizioni stagionali. Come del resto ha spiegato un mese fa lo

stesso Luca Percassi spiegando la questione Lookman, ribadendo come, dopo l'imprevista cessione in Arabia di Retegui, la società non fosse interessata a venderlo. *"Inizialmente nei nostri ragionamenti era Lookman il giocatore che questa estate sarebbe dovuto partire, stando a quella che da sempre è la nostra filosofia, perché una cessione all'anno fa parte della nostra filosofia. Ma il mercato porta cose inaspettate e non era nei nostri piani che Retegui, arrivato solo da un anno, uscisse"*.

Per cui partito Retegui non c'era più la volontà di rinunciare a Lookman, da qui il lungo braccio di ferro estivo concluso con il ritorno a Zingonia dal 17 agosto del calciatore anglo nigeriano, finito in punizione, ad allenarsi da solo con il preparatore atletico fino al termine del mercato. Punizione espiata. Perché ora Lookman torna a disposizione del tecnico Juric che di fatto non lo ha mai allenato, dato il problema al polpaccio che ha fermato il giocatore il 15 luglio nel secondo allenamento. Si riparte da zero, con Lookman che ha giocato tanto con la Nigeria, 75 minuti contro il Ruanda, con l'assist per il gol partita di Arokodore, e 90 minuti nella trasferta in Sud Africa, prima di rientrare a Bergamo giovedì e tornare da venerdì al centro sportivo di Zingonia.

Fabrizio Carcano

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

Bergamo&Sport

Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
 Piazzale San Paolo 27 - 24128 Bergamo
 Tel. 035.8360060
PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti
PUBBLICITÀ: Carmelo Mangini 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com
STAMPATORE: Tipre SRL
 Via Canton Santo 5 - 21052 - Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
 Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-08-2003
Direttore: mabonfa77@gmail.com
Redazione: marco.neri@bergamosport.it
Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it
 La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70, indicazione resa ai sensi dell'articolo 5 del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.
Iscrizione ROC: 21953
 Siamo presenti anche su www.bergamosport.it

FIL FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI
 L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo.

RATTIX
 WE ♥ YOU MANS

SOTTOCOSTO

Per la tua prossima auto:

-10% fino a 5.000€ di sconto*



Ti aspettiamo nella nostra sede!
Via Dalmine, 6 Curno (BG) - 035 611484
bergamo@rattix.com

Scansiona e scopri
 il mondo RATTIX



*Lo sconto è vincolato alla sottoscrizione del finanziamento e dei servizi.

**Non è un pallone, ma ti farà
battere lo stesso il cuore.
Gusta il pollo fritto come si deve.**



POPEYES
FAMOUS LOUISIANA CHICKEN

Seguici su **popeyes_it**



TM&©2025 Popeyes Louisiana Kitchen, Inc. Utilizzato su licenza. Tutti i diritti sono riservati.



Scarica l'app
e scopri
le offerte.

**Viale Giulio Cesare
ang. Via del Lazzaretto.**

Stadio di Bergamo

ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE
computer
RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...

**OFFICE LINE**Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)LINEA DIRETTA
035 55 30 78

Juric, c'è una difesa da blindare

L'ANALISI DEL REPARTO Nei primi 180' buoni segnali da Hien. Scalpita Kossonou, si attende Kolasinac

Nell'appena tramontata epoca del dominio Gasperini, quante volte abbiamo letto questo titolo sui vari siti d'informazione: "Atalanta, è emergenza difesa"? Nelle ultime stagioni gli infortuni hanno falciato senza troppi complimenti la retroguardia bergamasca. Il tecnico di Grugliasco ha dovuto fare più di una volta di necessità virtù e spremere le meningi per risolvere situazioni spinose nelle retrovie. De Roon arretrato contro l'Inter vi ricorda qualcosa Ora Juric spera di non ritrovarsi nella stessa condizione del suo predecessore. E in effetti, le risorse davanti a Carnesecchi non mancano. Contro Pisa e Parma, il mister croato ha proposto una linea difensiva a tre formata da Scalvini, Hien e Djimsiti. Sotto la lente d'ingrandimento è finito soprattutto lo svedese. Lo scorso anno Hien ha vissuto una stagione

opaca: qualche buona prestazione, sì, ma anche diversi scivoloni non da lui. Il controllo palla sbagliato che regalò a Kean la rete decisiva nell'ultimo Fiorentina-Atalanta fotografò alla perfezione il suo momento negativo. Nei primi 180 minuti di questa stagione, però, si è visto un Hien concentrato e sul pezzo. È vero, nella gara col Pisa ha imbucato per errore la propria porta con Carnesecchi, ma al netto dello sfortunato autogol gli attaccanti avversari hanno avuto vita dura contro di lui. Meister e Nzola prima e Pellegrino poi sono stati completamente annullati. I due braccetti, Scalvini e Djimsiti, sono fin qui stati ordinati e hanno svolto i propri compiti in modo onesto. Tuttavia, senza un super Carnesecchi, alla prima giornata ci sarebbe stato qualcosa da rimproverare all'albanese sul colpo di testa del pisa-

no Moreo. Le alternative, comunque, non mancano. Kossonou è rientrato dopo l'infortunio e ha già messo minuti nelle gambe per riprendere confidenza con il campo e col ritmo partita. Quando torneranno a pieno regime anche Kolasinac e il lungodegente Bakker, Juric avrà il suo bel da fare per trasformare la difesa in un bunker degno delle big di Serie A. Senza dimenticare che, in caso di emergenza estrema, c'è sempre il giovane Lorenzo Bernasconi (nato esterno sinistro ma già adattato da centrale nell'Under 23), pronto a scalpitare anche in Prima Squadra. Gli elementi, insomma, ci sono. Ora spetta a Ivan Juric trasformarsi in alchimista e trovare la formula giusta per garantire serenità al numero 29 tra i pali e a tutti i tifosi nerazzurri quando gli attaccanti avversari tenteranno di colpire.

Fabio Trapattoni



SARACINESCA - Marco Carnesecchi è la certezza della retroguardia difensiva atalantina

I NOSTRI SERVIZI

Riparazione lievi in giornata
Ripristino fari anteriori
deteriorati

Riparazione grandine levabolli

Auto Sostitutiva

Sito: www.sangiorgiocarrozzeria.com

SAN GIORGIO
Exclusive Car Repair

Via Don Minzoni 3 - 24030 Solza (BG)
Tel. 035.901967

Posto Fisso

LOUNGE & COCKTAIL
BAR

VIA MARINAI, 8
PALOSCO BG
TEL. 035 003 0730

HA TAVOLI ALL'APERTO
SERVE OTTIMI COCKTAIL
SERVE CIBO AL BAR



**COMFORT**One

VMC CON CLIMATIZZAZIONE



Il sistema di **condizionamento** e **ricambio d'aria** in un'unica soluzione



Il tuo comfort
in un click!



RISPARMIO energetico

Regolazione zona per zona tramite APP

Riduzione dei costi di gestione di impianto

Ottimizzazione COMFORT degli ambienti

Filtrazione evoluta anti PM10 e PM 2,5

Sanificazione continua ANTIBATTERI presenti nell'aria

Per ricevere maggiori informazioni vieni
a trovarci su www.vmcitalia.it



Medolago (BG)
Via Presolana, 4
Tel. 320.0629779 / 391.1019010

 @mg2_ponteggi

PONTEGGI

**NOLEGGIO,
MONTAGGIO E
SMONTAGGIO
DI PONTEGGI**




L'eterno De Roon resta un baluardo

CLASSE E PERSONALITÀ *Il capitano si conferma un leader insostituibile per i nerazzurri*

La rosa dell'Atalanta dopo il mercato estivo ha subito qualche cambio, con giocatori nuovi pronti a dimostrare il proprio potenziale e altri partiti verso nuove mete in cerca dell'exploit definitivo o ammalati da offerte irrinunciabili. Tra i tanti atleti rimasti in nerazzurro però c'è, e rimane ben saldo, Marten De Roon che durante queste annate è diventato un simbolo per i tifosi della Dea e per tutti i bergamaschi. Proprio il centrocampista olandese con fatica e duro lavoro si è costruito passo dopo passo, e stagione dopo stagione, rispettando a pieno il credo della "maglia sudata sempre" che vive con l'Atalanta. Marten ad oggi è baluardo di questa squadra, oltre che colonna portante, e in lui scorre sangue bergamasco tanto quanto quello olandese. In campo è garante di carattere per tutta la squadra grazie al suo elevato carisma e spirito da capitano vero. Ivan Juric punta molto su di lui poiché può dare sicurezza a centrocampo, e nei momenti clou anche in difesa, agendo da jolly aggiunto durante eventuali emergenze. Nell'ultimo match giocato al Tardini contro il Parma De Roon è stato una diga nella metà campo vincendo sette duelli a terra e spazzando altrettante volte la



BERGAMASCO ADOTTIVO - Tra quattro gare Marten De Roon raggiungerà il traguardo delle 400 presenze con l'Atalanta

palla a evitare pericoli offensivi da parte della squadra avversaria. In fase d'impostazione l'olandese vanta un solido 89% di passaggi completati con successo, oltre che a due occasioni interessanti create per i compagni. Secondo solamente a Scalvini come tocchi effettuati Marten funge da vero e proprio metronomo per il gioco, vista la possibilità di appoggio verso di lui nello sviluppo verticale e orizzontale. Nonostante l'età avanzi "Martino" (Così chiamato dai bergamaschi) non molla mai un centimetro quando scende in campo spingendo fino in fondo, con carisma e personalità, facendosi volere bene da chiunque segua questa squadra. Dall'inizio del campionato, dopo la partenza di Tolo, ha acquisito in pianta stabile la meritata fascia da capitano che porta con onore al braccio e che da valore aggiunto al lavoro che svolge partita dopo partita. Oltre ad essere un grande calciatore è anche un grandissimo uomo, sempre disponibile e leale verso tutti i tifosi, ed è definibile proprio come il più bergamasco tra gli olandesi e il più olandese tra i bergamaschi. Bergamo è diventata la sua seconda casa, e gli atalantini la sua gente.

Marco Novali



bonifica amianto

impermeabilizzazioni

coperture civili e industriali

ristrutturazioni e manutenzioni

linee vita anticaduta

PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO



Via Ca' Fittavoli 15 - 24030 Barzana (BG)
Tel. 035/548202 - Cel. 335/6251343 - cedilsrl@libero.it

www.cedilsrl.com



CARTOLERIA A CURNO

**TUTTO PER LA SCUOLA
CON GRANDI PROMOZIONI
FINO AL 20 SETTEMBRE**



5 € Omaggio

su un acquisto di 70 €+ Iva

(Sconto non cumulabile con altri buoni, non utilizzabile con Dote Scuola)
Ricorda: il buono da 5€ si può usare una volta al giorno.

Ti aspettiamo a **CURNO**
in **Via Enrico Fermi, 46**
(tra NAGOYA e GRISMONDI)



Aperti anche Domenica 14 e 21 settembre dalle 9 alle 18
www.scuolaufficio.it **info@asoimpex.it**

Telefono: 035 0403058

WhatsApp: +39 370 3345126



ATALANTA

29	Marco Carnesecchi
57	Marco Sportiello
31	Francesco Rossi
42	Giorgio Scalvini
4	Isak Hien
3	Odilon Kossounou
23	Sead Kolasinac
19	Berat Djimsiti
69	Honest Ahanor
15	Marten de Roon
13	Éderson
6	Yunus Musah
8	Mario Pasalić
44	Marco Brescianini
16	Raoul Bellanova
77	Davide Zappacosta
27	Marco Palestra
59	Nicola Zalewski
23	Lorenzo Bernasconi
17	Charles De Ketelaere
10	Lazar Samardžić
70	Daniel Maldini
7	Kamaldeen Sulemana
11	Ademola Lookman
9	Gianluca Scamacca
90	Nikola Krstović






Ivan
Juric

Eusebio
Di Francesco



LECCE

30	Wladimiro Falcone
1	Christian Früchtl
32	Jasper Samooja
5	Jamil Siebert
4	Kialonda Gaspar
18	Gaby Jean
44	Tiago Gabriel
13	Matías Pérez
25	Antonino Gallo
3	Corrie Ndaba
21	Christ-Owen Kouassi
17	Danilo Veiga
20	Ylber Ramadani
75	Balthazar Pierret
93	Youssef Maleh
14	Thórir Jóhann Helgason
29	Lassana Coulibaly
77	Mohamed Kaba
10	Medon Berisha
8	Hamza Rafia
6	Álex Sala
36	Filip Marchwinski
23	Riccardo Sottit
19	Lameck Banda
7	Tete Morente
50	Santiago Pierotti
11	Konan N'Dri
22	Francesco Camarda
9	Nikola Stulic


CONAD

OGNI GIORNO TI CONVIENE

RISPARMI TUTTI I GIORNI SU FRUTTA, VERDURA,
CARNE, FORMAGGI, GASTRONOMIA E PESCHERIA

**Convenienti
Sempre**





LA SCAFFALATURA con il cuore bergamasco

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.



Visita il sito di C&C Arredamenti Metallici

CENTRO STAMPA
DIGITALE

f casa del disegno

RILEGATURA
TESI IN 24HTUTTO PER LA SCUOLA
E PER L'UFFICIOLOCATE DI PONTE SAN PIETRO - Via Leopardi, 10 (DIETRO LA DIMOCAR)
Tel. 035 460386 - Cell. e Whatsapp 335 6770378 - info@casadeldisegno.it

Un attacco tutto inedito per la Dea

LA SITUAZIONE *Con Scamacca fermo ai box, Juric sfoglia la margherita delle alternative*

C'è sempre un filo di destino che lega l'Atalanta e il reparto offensivo. Quando sembra che il puzzle sia completo, ecco l'imprevisto: Scamacca è di nuovo ko. Nulla di allarmante, questa volta, ma abbastanza per costringere Juric a cambiare i piani. Un colpo non banale, perché l'ex West Ham era diventato il riferimento tecnico e fisico dell'intero sistema. Ma, come spesso accade a Bergamo, dietro a ogni problema si nasconde un'opportunità. Questa volta l'occasione porta il nome di Nikola Krstovic. Il montenegrino, arrivato in estate, non poteva sperare in un battesimo più netto: la porta

della titolarità si spalanca proprio contro il suo passato, il Lecce. Attaccante d'area, istinto da rapace e spalle larghe per reggere il peso dell'attacco: è lui oggi il numero nove designato. Juric lo immagina come perno attorno al quale far girare una batteria di seconde punte dalle caratteristiche più disparate. Già, perché se c'è un reparto in cui l'Atalanta non difetta di fantasia è proprio la tre quarti-offensiva. Il primo nome che viene in mente è Ademola Lookman, atteso al rientro dopo la telenovela estiva: dribbling, strappi e gol pesanti sono la sua firma. Il nigeriano resta il giocatore più impreve-

dibile, l'uomo capace di aprire le difese con un lampo. Accanto a lui, ecco la freschezza di Kamaldeen Sulemana, che con la sua velocità può spaccare le partite, e la tecnica elegante di Charles De Ketelaere, sempre più a suo agio tra le linee, pronto a fare da collante tra centro-campo e attacco. A completare il quadro ci sono due profili dal futuro ancora tutto da scrivere: Daniel Maldini, che cerca continuità e spazio dopo annate vissute a sprazzi, e Lazar Samardzic, talento di cui si conoscono le qualità balistiche e l'estro, ma che dovrà imparare a calarsi con più intensità e spirito di sacrificio nel calcio ver-

ticale e intenso della Dea. Insomma, lo stop di Scamacca non lascia un vuoto, semmai ridisegna la mappa. L'Atalanta avrà meno fisicità pura davanti, ma guadagna in mobilità, rapidità, combinazioni. E Krstovic, che non è soltanto un "numero nove statico", avrà la chance di diventare molto più di un semplice sostituto: il centravanti titolare di un'Atalanta che, come da tradizione, non smette mai di reinventarsi. Per Juric sarà un autunno di scelte. Ma una cosa è chiara: il destino dell'attacco nerazzurro, almeno finché Scamacca non tornerà a pieno regime, passa dai piedi e dai gol del nuovo arrivato. E la

sensazione è che Krstovic questa responsabilità se la stia già cucendo addosso con orgoglio. **Matteo Caccia**



Charles De Ketelaere è al centro del progetto nerazzurro

WWW.COMEC SRL.BG.IT

CO.ME.C. S.R.L.

GOSTRUZIONI METALLICHE E MECCANICHE

S.I.IM.
intermediazioni immobiliari

ALMÈ Via S. Michele, 2 - Tel. 035 636054
cell. 320 9245374 - alme@siim.it



assistenza per
aste immobiliari

www.siim.it
...con voi dal 1995



Agenzia Immobiliare
SIIM ALMÈ

MINETTI

DISTRIBUIAMO BUON GUSTO
DAL 1980



GELATERIA



PASTICCERIA



PANIFICAZIONE



RISTORAZIONE



PIZZERIA



45
anni nel settore

14
agenti di vendita

8
commerciali interni

9.000
referenze

15.000
m² di superficie
logistica

Consegne
settimanali
in Lombardia

Assistenza
e consulenza
tecnica

Corsi
di formazione
e aggiornamento

Personalizzazione
di ricette
e packaging

NUOVA SEDE
Via Dell'Artigianato, 22
24046 Osio Sotto (BG)

+39 035 260360
info@minetti1980.com
minetti1980.com



BERGAMO TRUCKS

A BREMBATE

A 500 METRI DAL CASELLO DI CAPRIATE
TROVERAI IL DISTRIBUTORE AUTORIZZATO


RENAULT TRUCKS

BREMBATE - Via Piemonte 24/30
Tel. 035/801267

AIRUNO - Viale 1° Maggio, 4
Tel. 039/9943226

BRIVIO - Via Como, 102
Tel. 039/5320730

Email:
amministrazione@bergamotrucks.it

PER LE PROVINCE DI BERGAMO, LECCO E SONDRIO

Morfeo, genio nerazzurro al debutto

AMARCORD *Nel 1994, proprio con il Lecce, sboccia il talento del gioiello della Primavera atalantina*

È un bel giorno di primavera del '94 quando Mimmo fa il suo ingresso in campo tra i grandi. "Mimmo" è Domenico Morfeo, il più promettente giovane della Primavera atalantina diventata campione d'Italia l'anno precedente. Una squadra magica, quella selezione giovanile guidata da Cesare Prandelli, che tra le sue fila annovera campioncini del calibro di Morfeo, Pisani, Tacchinardi e Locatelli, tutti diventati poi brillanti calciatori di Serie A.

Morfeo, futuro numero 10 atalantino, entra in campo il 13 marzo 1994 in un'Atalanta-Lecce terminata 3-4. C'è una punizione dalla destra, Mimmo si avvicina al pallone per calciare e già in quel frangente si nota la grande personalità del giovane fantasista: ha il 16 sulle spalle, ma calcia come Maradona. Brevissima rincorsa, tiro mancino a giro e pallone in rete. E, qualche minuto prima, ne aveva segnato un altro, sempre con il suo delizioso mancino: una doppietta in quindici minuti giocati. I tifosi nerazzurri esultano, per il gol del 3-3 e soprattutto perché hanno trovato un nuovo idolo.

Domenico Morfeo, per tutti "Mimmo", fa

tutta la trafila nelle giovanili nerazzurre a Zingonia ed è, praticamente, atalantino da sempre. Nato in Abruzzo nel '76, il talentuoso trequartista arriva a Bergamo da ragazzino su supervisione di Mino Favini con tanti sogni e speranze nella valigia. Il talento è puro, cristallino, tanto che Morfeo esordisce in Serie A a soli 18 anni, proprio nella gara interna contro il Lecce.

Quel match, vede la vittoria esterna dei salentini al 90' con la rete di testa di Ayew. Prima, in scena è andato in onda un continuo di emozioni: Atalanta in vantaggio su punizione con Pierluigi Orlandini. Poi il Lecce trova due gol nello spazio di cinque minuti: segna Biondo l'1-1 e poi ci pensa Gerson a fare 1-2. Nella ripresa, con l'Atalanta sbilanciata in avanti a caccia del gol del pareggio, il Lecce infila la porta di Ferron per la terza volta. Sull'1-3 in favore degli ospiti, la coppia di mister Valdinoci-Prandelli decide di lanciare in campo l'estroso diciottenne Mimmo Morfeo. Che segna la sua prima doppietta con due colpi mancini di grandissima fattura. È il 3-3, che conduce al pa-

ri l'Atalanta, ma al 90' ecco la beffa leccese siglata Ayew. Nonostante la pesante sconfitta subita dei nerazzurri in casa (a fine stagione sarà, purtroppo, retrocessione in B per la Dea, ndr.), quel giorno brilla però la stella del giovanissimo gioiellino Morfeo. Sicuramente la notizia più bella per l'Atalanta, per i tifosi e per i colori nerazzurri.

Cresciuto alla scuola atalantina, durante l'esperienza a Zingonia Mimmo Morfeo viene praticamente sempre convocato nelle Nazionali giovanili: U-16, U-18 e, soprattutto, U-21 con la quale vincerà gli Europei del '96 in finale contro la Spagna, addirittura segnando il rigore decisivo della vittoria del torneo continentale. Un momento altissimo nella giovane carriera di Morfeo che, tra il '95 e il '97, farà poi faville in campo con la maglia nerazzurra. Un vero talento che, cresciuto nell'Atalanta, ha fatto brillare gli occhi ai tifosi nerazzurri con le sue grandi prodezze. Mimmo Morfeo, il dieci "più forte di Del Piero", come contava la Curva Nord in suo onore negli anni magici.

Filippo Grossi



100 PRESENZE E 27 GOL CON LA DEA -
Per il «canterano» Domenico Morfeo

emme GIARDINI

di Marco Offredi

Realizzazione e manutenzione giardini - Abbattimento - Pulizia sottoboschi e aree incolte

marco.offredi@virgilio.it - Tel. 345 8060749 - Via Trento, 13 - Berbenno (BG)



TREZZO COSTRUZIONI



TRITIUM
REAL ESTATE

NUOVE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI
AMBITO CIVILE E INDUSTRIALE



Ufficio vendite FamilyRe

Mail: info@familyre.it- Tel. 392/0128618 - 035/4997267



NUOVA COSTRUZIONE
A TREVIOLLO-RONCOLA
Via dei Ceresini



LA NOSTRA SQUADRA, PER LA TUA SALUTE



Habilita Sport Medicine, il nuovo centro di riabilitazione ortopedica e sportiva dove batte il cuore di Bergamo.

Direttore Sanitario: Dr. Umberto Bonassi

habilitasportmedicine.it

**HABILITA SPORT MEDICINE
BERGAMO**

Viale Giulio Cesare, 18 - 24124 - Bergamo (c/o Stadio di Bergamo)

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

T 035 4815970

M infosportmedicine@habilita.it



HABILITA

**OFFICIAL
MEDICAL
PARTNER**

Impresa Edile
EFFEPI

INNOVAZIONE - CURA DEL DETTAGLIO
DESIGN E FUNZIONALITA' - POSSIBILITA' RECUPERO FISCALE

Via Monte Presolana 14/A
24060 BOLGARE (BG)
035 841753 - 335 7754716
info@effepisnc.it - www.effepisnc.it



Viaggio nel mondo delle Curve

PRIMO PIANO *Alla scoperta delle radici che affondano negli anni ottanta e del nuovo che avanza*

Quanta strada, dai Commandos (1971-1982) dei Bazzana e dei Longhi Zanardi a oggi. Il mondo dei sostenitori dell'Atalanta è una polifonia di voci senza tracce, ragioni d'essere né ubbie egemoniche, ma anche, paradossalmente fino a un certo punto, unita nella monodia. Il denominatore comune è la condivisione dei valori del tifo per una squadra che rappresenta il proprio sangue, i tratti distintivi del popolo bergamasco al di là del pallone e dello stadio. Il lavoratore tra le valli, il Brembo, il Serio, l'Adda, il Sebino e l'Oglio vuole una sola cosa: alla fine delle fatiche lavorative settimanali, la gioia di poter esultare insieme a un'espressione territoriale viva e autentica in cui possa specchiarsi. Quindi, come recita un vecchio e

sagissimo detto dialettale, tace cò, tace crape, ognuno è una testa pensante e l'ideologo di se stesso, o quanto meno di un sovrainsieme umano che non travalica il rispetto per l'altro, specie se la passione è la stessa. Il risultato è l'universo più sfaccettato che esista. Non serve chissà quale trattato di sociologia per sincerarsene. E la realtà è più complessa, non complicata perché nello spontaneismo tutto è trasparente e genuino, di quanto non appaia a prima vista.

Basta gettare uno sguardo sinottico ovvero omnicomprensivo e contemporaneamente un po' strabico a quel che gira per la rete e, insieme, alla combo striscioni-bandieroni durante le partite. In casa, beninteso, perché l'idiosincrasia verso le trasferte da tessera

di fidelizzazione, chiamatela Dea Card o come volete, è un altro dei tratti che attraversano trasversalmente le varie anime da santuario cittadino della Dea Eupalla, a mo' di transatlantico parlamentare. In calce al comunicato della prossima posa del monumento all'Europa League nell'anniversario presuntivo della fondazione del club, il prossimo 17 ottobre, ci sono le firme, pardon i loghi, di Ultras, Per chi non può esserci, ATA-Associazione Tifosi Atalantini e Forever. Ma se in Curva Sud, accanto a questi ultimi, eredi putativi delle Brigate Nerazzurre (BNA), trovano posto pure gli Agitati che si rifanno ai Wild Kaos, anche i gruppi in Curva Nord sono di più. Per esempio, c'è la Vecchia Guardia, un nome un programma. Senza

contare le espressioni dei vari paesi della Bergamasca e oltre. Inutile contarle, quelle. Si porta il due aste, si pranza o si cena a cavallo del divertimento del fine settimana, senza assorbimento nei gruppi con più adepti.

Di sicuro anche la cultura da stadio affonda le radici generazionali nei mitici anni ottanta, tra discese ardite e le risalite. Di padre in figlio, ci mancherebbe. Spesso sono l'amicizia e la continuità con le abitudini da papà e Atalanta inveterate a cementare l'identità dei singoli sodalizi da cantate e sciarpate. Sta di fatto che in balaustra, dalla Pisani, a chiamare i cori non è una realtà soltanto. Se i più giovani e "freschi", dalla denominazione ispirata dal sogno del ritorno sugli spalti dei daspas a vario titolo, fanno riferimento al Baretto di viale Giulio Cesare come la vecchia Pisani "unitaria" e sono i fautori del mega striscione Millenovecentosette srotolato in prime time all'esordio di campionato col Pisa, ci sono gli Ultras, altrimenti detti quelli del teschio, spesso adusi a firmare striscioni e ad affiggerli anche appendendoli al perimetro della sede societaria a Zingonia, che si sono assunti l'onere di riprendere la pubblicazione del giornalino da stadio. Quello che era una volta "Sostieni la Curva", idealmente, è rinato sotto la testata "Zona Ultras".

Nome significativo della volontà di coltivare un'essenza, un substrato della tifoseria che richiama i tempi andati, di quando le varie sigle di aficionados non erano affatto un monoblocco, proprio come oggi, ma si richiamavano tutte quante a un modo di concepire la propria presenza secondo canoni che la televisivizzazione del calcio tende a cloroformizzare. Le differenze consistevano nella forma: coi Commandos, guai ad

armeggiare con razzi e cose simili, tifo rumoroso ma mani a posto. Si badi bene, ognuno dei gruppi di cui sopra ha canali di comunicazione, sprovveduti tra la Morla e la Tremana non ne sono mai esistiti. La consapevolezza ultras, almeno nel nome e nell'orgoglio, la esprime chi edita il periodico, senza pretendere di farne un'esclusiva.

Quanto alle intenzioni o alle spinte unitarie, lo scioglimento del direttivo dei Supporters di cui ricorre il quarto anniversario non è certo rientrato e segna lo spartiacque tra il prima e il dopo. Intorno al Bocca, Claudio Galimberti, la direzione della Curva Pisani e perciò stessa del tifo organizzato ha contraddistinto un'epoca di raccordo tra più generazioni, dal 1998 al 2021. Si pensava che il Laki Alborghetti, per fare il nome di uno che ha dato tutto se stesso alla causa, potesse incarnare la figura del

L'egemonia, guardando al microscopio o al cannocchiale, non c'è, di fatto e di diritto, perché le sfaccettature ricordano quelle di un bicchiere di vetro a uso domestico. Mangiarsi e bersi l'atmosfera delle partite, però, resta un piacere per tutti. Tace cò, tace crape. Al di là delle figure carismatiche che forse sarebbe perfino anacronistico pescare, della Curva Nord 1907 estintasi coi Supporters di cui sopra, coi quali nessuno dei sopra citati reclamerà mai una linea patri-lineare. E che il bordello a Soma-glia coi comaschi non turbi l'equilibrio e la pace tra i gruppi: solo l'Atalanta, ol rest al vansa. E vedere Gigi il Rosso e il Baffo lì al loro posto è un balsamo sul cuore. A quando anche Claudio, si chiederanno i più? Un capitolo doloroso che non può essere confinato alla mera vicenda giudiziaria.

Simone Fornoni

G.A. Solutions *dal 2008*
Consulenza Sistemi di Gestione ISO 9001, 14001, 45001

CONSULENZE PER SISTEMI DI GESTIONE **QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA**

T. +39 347 5126184
info@gasolutions.it
www.gasolutions.it



UN NUOVO MAGAZINE IN CURVA - Zona Ultras

BRESCIANI
FRATELLI
CEMENTISTI

Manufatti da Interno - Esterno
Arredamento e Oggettistica



Soriso - Via Nikolajewka, 3
Tel. 035/572160
www.brescianifratellicemento.it

A Parigi a testa altissima

ARRIVA LA CHAMPIONS Mercoledì la sfida al Parco dei Principi: sfavoriti ma bisogna provarci



CAMPIONE USCENTE - Lo scorso 31 maggio il Paris Saint Germain ha conquistato la Champions battendo l'Inter in finale

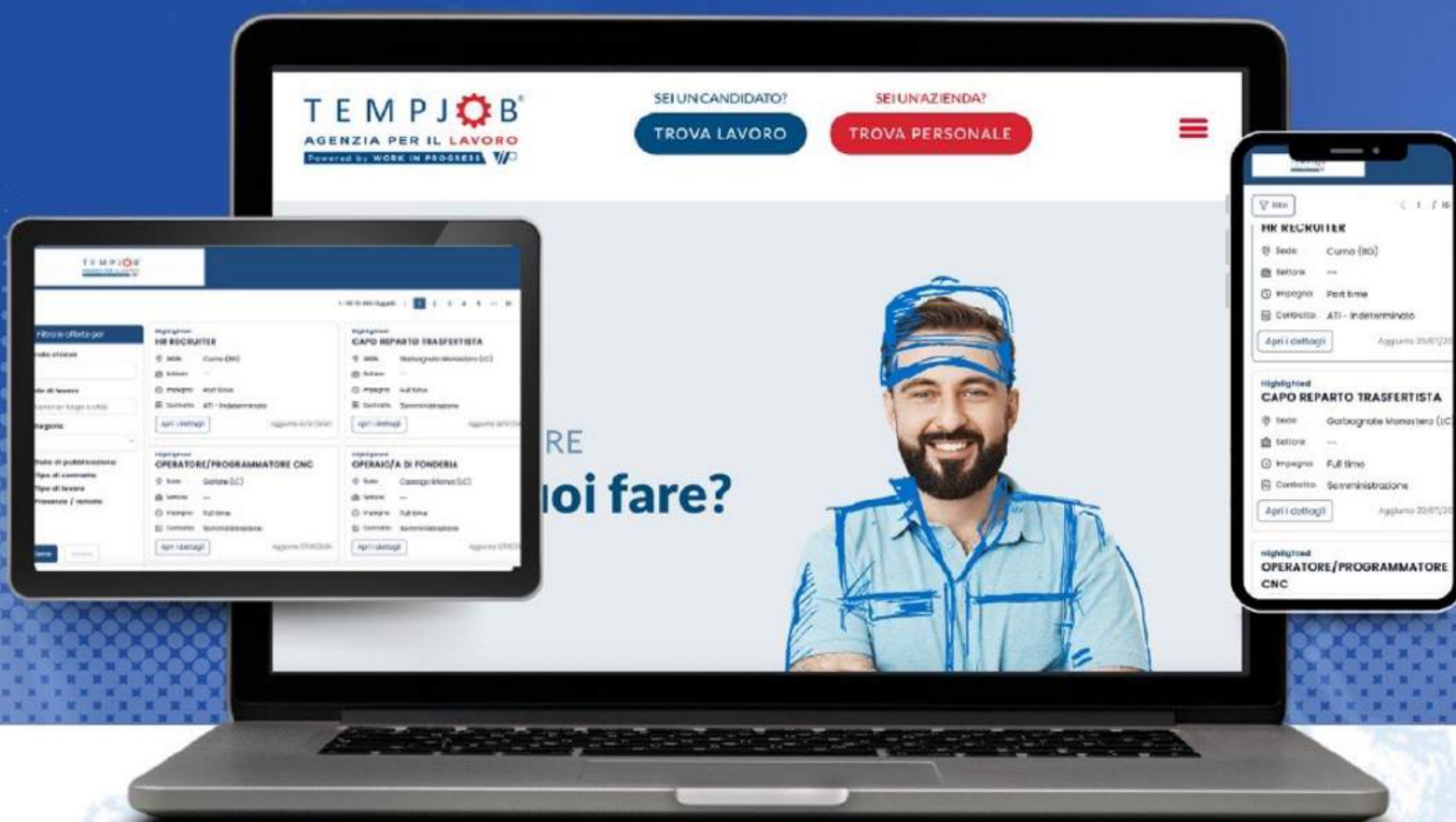
“Parigi val bene una messa”. Certo Ivan Juric non è Enrico di Navarra, poi Enrico IV re dei francesi, e nemmeno deve convertirsi, da ugonotto, al cattolicesimo, eppure la terribile trasferta dell'Atalanta al “Parc des Princes” è un'opportunità da non sprecare. Pronostico proibito contro i campioni d'Europa e vice campioni del mondo ma nel gioco del calcio non si sa mai, altrimenti che senso avrebbe andare a Parigi, conoscendo già l'epilogo? E comunque non fa bene alla salute ricordare la serata del 12 agosto 2020 al Da Luz di Lisbona, campo neutro, quarti di finale di Champions: Paris St Germain - Atalanta 2-1 (Pascal, Marquinhos, Chuo-Moting) nei tre minuti più tremendi della storia atalantina. Quando mercoledì sera, alle 21, Marquinho e De Roon, capitani di lungo corso, si scambieranno i gagliardetti saranno trascorsi millecinquecentotrenta giorni. Un solo reduce, Marquinhos appunto, fra i parigini, ben sei ancora in maglia ne-

razzurra: De Roon, Pasalic, Djimsiti, Sportiello, Francesco Rossi e Bellanova. Nel frattempo il PSG in Champions ha perso una finale, proprio nel 2020 per merito del Bayern Monaco, e ne ha vinta largamente un'altra ai danni dell'Inter, l'Atalanta non ha mai sfigurato e ha conquistato l'Europa League che mancava su suolo italico dal lontano 1995. Nel campionato francese il Psg ha continuato a vincere il titolo, nel campionato italiano l'Atalanta si è spesso, quasi sempre, seduta al tavolo delle grandi e nello scorso campionato ha sfiorato, per parecchi mesi, addirittura lo scudetto. Comunque, filosofie di gioco non dissimili soprattutto quando il Psg ha girato pagina. Il presidente qatariota Al-Khelaifi, dopo parecchie disillusione calcistiche, ha deciso di dire basta a tante belle figurine, ultima quella di Lionel Messi, e scegliere giocatori solidi e giovani di qualità affidando la direzione tecnica a Luis Enrique che dall'estate del 2023 ad oggi ha portato i parigini in cima all'Europa e, quasi, al Pianeta. Tra le numerose virtù e innovazioni tattiche il Psg tende a conquistare il diritto dell'avvio di partita, Marquinhos patteggia questa scelta col capitano avversario, meglio con l'arbitro, e al fischio d'avvio lancia il pallone in avanti verso l'area avversaria. Significa aggressione, voglia di dominio che nel gergo calcistico sono accezioni decisamente positive e per anni hanno fatto parte anche del climax atalantino. Contraddicendo il principe di Salina nel gioco del calcio in poco tempo tutto cambia, non è più come prima e, per la sua quinta partecipazione in Champions, l'Atalanta si presenta al “Parco dei Principi” con una veste diversa. Vedremo mercoledì sera se rattoppata o nuova e linda. Dalla nostra parte mancheranno Scamacca, Ederson, Lookman non si sa, mentre tra i rossoblu le assenze saranno pesanti: Dembélé, Doué, forse Fabian Ruiz e Mayule e i probabili sostituiti non sono nomi qualsiasi: Barcola, Kang, Gonçalo Ramos e Mbaye. In questi giorni in casa del Psg c'è un caso diplomatico da risolvere: Iliya Zabarny, difensore centrale acquistato quest'estate dal Bournemouth per 63 milioni, classe 2022, nato a Kiev, fatica ad accettare che nella rosa ci sia anche un calciatore russo, Matvej Safonov, classe 1997, portiere, prelevato due stagioni fa dal Krasnodar per sostituire Donnarumma. E' stato esplicito: “Interagisco con lui a livello professionale durante gli allenamenti e rispetterò tutti i miei obblighi e doveri nei confronti del club. Ma voglio essere chiaro: finché la guerra continua, sostengo pienamente il completo isolamento del calcio russo dal mondo”. Come gira il mondo calcistico e non, giorni piuttosto complicati, a Parigi e dintorni tira un vento di proteste e spopola il movimento “Bloquons tout”, blocchiamo tutto.

Giacomo Mayer

TEMPJOB®
AGENZIA PER IL LAVORO
Powered by WORK IN PROGRESS

CERCHI LAVORO?
CONSULTA LA **SEZIONE ANNUNCI**
DEL NOSTRO **SITO**



www.tempjob.it



**PAPÀ
LAVORA IN
SICUREZZA
TI ASPETTO
A CASA**

**PI GRECO
COSTRUZIONI**

✓ PROGETTAZIONE
CONSULENZA

✓ PRATICHE
AMMINISTRATIVE

✓ DIREZIONE
DEI LAVORI



VERDELLINO (BG)
Via Berlino, 34 - 335 8483354
info@pigrecocostruzioni.it
www.pigrecocostruzioni.it




Bernasconi, giovane profeta in patria

PRONTO A ESPLODERE *Il ragazzone di Arcene ha ben impressionato durante la preparazione*

Otto panchine nelle ultime nove del campionato alle soglie della stagione dell'Europa League portata in bacheca, quella con la Roma nel 2-1 della qualificazione aritmetica alla Champions e le due di questo scorcio d'annata. Tanta gavetta da aggregato ai ritiri estivi e soprattutto da spettatore non pagante. Lorenzo Bernasconi, unico tuttosinistro rimasto nel reparto, dall'esterno notte dei film precampionato sotto le stelle aspira ad afferrarne una. La sua. Un grappolino di amichevoli all'attivo, più spesso a Zingonia, nella transizione da Gian Piero Gasperini a Ivan Juric, ne ha pure risolta una da riserva del veterano del ruolo, Davide Zappacosta. Il 2 agosto, a Lipsia, con quella volée da fuori a piede invertito al novantesimo, per giocare poi da titolare il Trofeo Bortolotti contro la Juventus sorprendendo favorevolmente anche il nuovo tecnico per la gamba e la maestria di quella pennellata mancina pure da fermo. E il giorno dopo era in tribuna a Caravaggio a seguire con affetto, lo stesso che gli tributano tutti nella Bassa centrale dove è una celebrità, a tifare per la Seconda Squadra, di cui è una bandiera che garrisce al vento, per il test match col Padova.

Il ragazzone di Arcene, un metro e novanta di corsa, spioventi e radenti dall'out, coordinazione a due fasi tagliando in area quasi da ala, nativo di Crema ma con radici paterne (Christian) nel quartiere cittadino di San Paolo, dove il nonno (Claudio) dirigeva i Supermercati Brianzoli ora Coop



LO SCORSO ANNO LEADER NELL'UNDER 23 - L'esterno sinistro Lorenzo Bernasconi

mentre i geni del pallone sono materni (Katia Garlini, cugina di Oliviero), a 22 candeline da spegnere il prossimo 16 novembre ha trovato fin qui il portone della prima squadra chiuso a livello di gare ufficiali. C'era traffico, del resto. Troppo ingombro in corsia, dove adesso, a insidiare l'aspirazione alla gloria del prodotto di Arx, Pro Lurano, Trevigliese e Cremonese, con gli ex atlatini Gianluca Temelin e Stefano Lucchini come maestri tra Under 17 e Primavera grigioros-

se approdando a quest'ultima nettamente sotto età, è arrivato pure l'ambidestro Nicola Zalewski, subito impossessatosi della fascia e forse forse della catena che da ottobre dovrebbe iniziare di nuovo da Sead Kolasinac per terminare con l'ex separato in casa Ademola Lookman. Un sogno a occhi aperti in cui infilarsi tra passione e sacrosante ambizioni. Col pane duro della formazione e dell'apprendimento un passo indietro ai senatori, anche basta.

L'equivoco esordio sì-esordio

no s'intreccia con le vicende dei due pari piede, uno finito all'Atletico Madrid e l'altro tornato dal prestito dal Lille ma ora ai box per parecchi mesi, tanto da aver dovuto lasciare il posto all'attuale numero 47 nella lista UEFA. Ossia lo zognese Matteo Ruggeri, lo stesso che infortunatosi al retto femorale tre primavere fa gli aveva spalancato il cancellino quantomeno delle riserve a bordo-campo, e Mitchel Bakker, l'olandese, aggiungendosi all'elenco delle sfughe da infermeria lo scorso

24 luglio in allenamento. Una delusione che brucia ancora, probabilmente, l'esclusione perché indisponibile - 14 partite saltate in Under 23, una lesione alla coscia di secondo grado - dalla Dea dei Giovani capace di vincere a poker a Sosnowiec col Rakow Czeszochowa il 14 dicembre di due anni fa, proprio il giro di corsa da cavalcata trionfale per alzare al cielo la prima coppa internazionale. Era praticamente l'Atalanta B di serie C più qualcosa di Primavera, tra Bonfanti a segno, Del Lungo altro titolare, i subentrati Palestra, De Nipoti e Cissé più i panchinari Vismara, l'altro mancino di fascia Andrea Ceresoli che nella Seconda Squadra ci conviveva arretrando a braccetto, Colombo, Manzoni e Bonanomi. Praticamente tutta gente con cui ha condiviso negli anni campo, spogliatoio e sudate.

Davvero è servito il lampo, per quanto accecante, di un test match agostano in Sassonia, su quell'angolo dalla destra di Laki Samardzic rinviato corto di fronte da Finkgräfe, destrone al volo nell'angolino e via, per reclamare di meritare una chance coi punti in palio? Il buon Lorenzo, nel frattempo, pur avendo sfiorato il battesimo del fuoco anche all'ombra del Torrazzo con Pierpaolo Bisoli, è stata per anni una delle colonne dell'Under 19 e poi 20 (con la riforma dell'età) in nerazzurro per poi timbrare il cartellino con la seconda squadra. In prestito biennale dal 2021, cartellino only Zingo un'estate fa. Due tocche e fughe con Gabriele

Perico in Under 18, poi la stagione da maggiorenne con Massimo Brambilla assaporando il Vecchio Continente nella Youth League contro Villarreal, Young Boys e Manchester United. Marco Fioretto e Giovanni Bosi i suoi altri maestri, arrivando ad ammonticchiare 49 allacciate di scarpe, 3 gol e 4 assist nell'ammiraglia del vivaio più 67, 4 e 13 nel terzo campionato nazionale professionistico al servizio per ora esclusivo dell'ex Francesco Modesto. Perché Salvatore Bocchetti l'ha dovuto lasciare al mister di Spalato, l'allievo del Gasp sulla tolda di comando che scotta. Adesso, però, è il momento di riempire quella casella vuota.

Se l'interessato a scalare i gradini della carriera ci tiene, figurarsi chi l'ha lanciato facendolo diventare uomo dal ragazzone che era. Demis Tresoldi, poi dirigente a Caravaggio, bravo a pescarlo a Lurano portandolo a Treviglio, dove Francesco Festa arretrò in campo l'allora tredicenne punta esterna e l'annata con Marco Ravasi sotto il quale ottenne la convocazione nell'Italia Under 15. O meglio, la Rappresentativa Under 15 della Lega Nazionale Dilettanti che può ben dire di aver visto la luce col quattordicenne Bernasconi. Allenato da Augusto Gentilini, si fece il primo stage territoriale a Segrate l'11 aprile del 2018, tre raduni, le amichevoli vinte contro Imolese e Rappresentativa Lega Pro e il Torneo di Cava de' Tirreni, la vetrina per la Cremonese e il professionismo.

Simone Fornoni



da
JOLLY & CO.

Back to School

SCONTO DEL 20%
su tutto il materiale scolastico

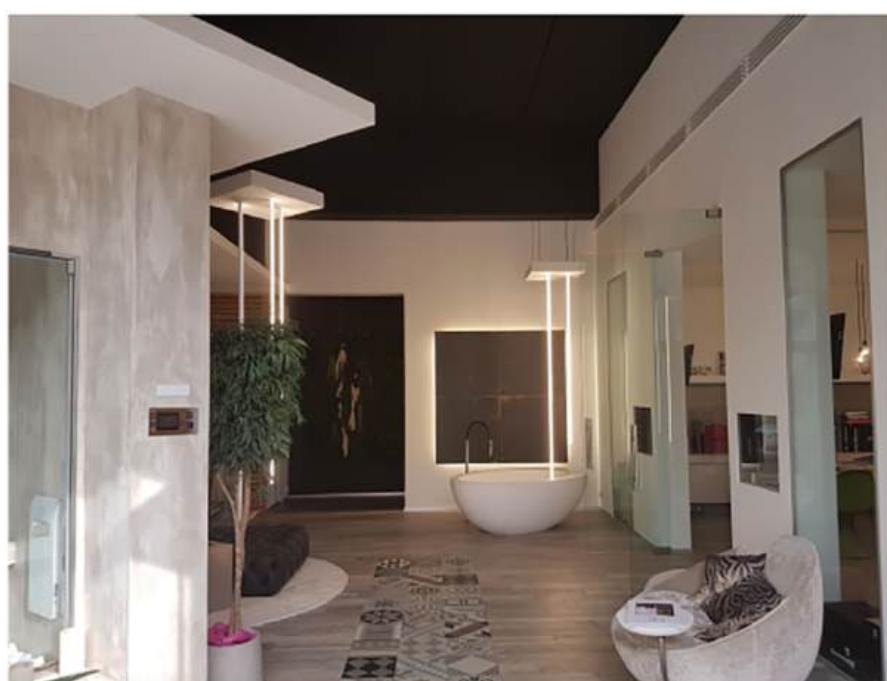
Via Giosuè Carducci 11 - Castelli Calepio (BG)
www.jollyandco.it

**Arrediamo la tua casa,
il tuo ufficio e la tua
struttura ricettiva.**



ostiliomobili
HOME
OFFICE
CONTRACT

Showroom:
Via Palazzolo 120 - Capriolo (Bs)
a 500 mt dal casello autostradale di Palazzolo sull'Oglio
www.ostiliomobili.it



**MESSA IN OPERA PARETI E CONTROSOFFITTATURE IN CARTONGESSO
REALIZZAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI DI ABITAZIONI LOCALI, COMMERCIALI E NEGOZI**

***I.C.R. Cartongessi s.r.l.
Via A. Volta 24/a - Almè (BG)
Tel.: 035 637373 - www.icrcartongessi.it***



ZILIBETT
COSTRUZIONI IN FERRO

**Costruzione
Cassoni in ferro
per Scarrabili**



**Specialisti delle
costruzioni in ferro**

Via Stezzano, 24 - Azzano San Paolo (BG)
Tel. 035 0761090 - www.zilibett.it - info@zilibett.it

Torino e le sue prelibatezze

VERSO LA DOPPIA TRASFERTA *All'ombra della Mole non manca proprio nulla: i nostri consigli*

Domenica 21 settembre, alle ore 15.00, il Torino. Sabato 27 settembre, alle ore 18.00, la Juventus. Dopo l'appuntamento casalingo con il Lecce, due trasferte, per altrettanti impegni all'ombra della Mole Antonelliana. Stadi ben distinti, da una parte l'Olimpico di Torino e dall'altra lo Juventus Stadium, noto anche come Allianz Stadium, ma con il filo conduttore rappresentato dall'ex capitale del Regno sabauda, scrigno di eleganza e magnificenza, oltre che feudo privilegiato per un patrimonio enogastronomico non comune. Difficile, per non dire impossibile, imbastire una visita a tutto tondo compatibile con gli orari delle partite, in entrambi i casi pomeridiane, anche se una capatina all'ombra della Mole o in piazze ultra-celeberrime come piazza San Carlo e piazza Castello, con tanto di raid presso uno degli storici caffè della città, è particolarmente raccomandata. La stessa Porta Palatina, in piazza Cesare Augusto, oltre a prestarsi da maestoso monumento, apre a una suggestiva passeggiata per il centro storico. Allo stesso tempo, le giornate ancora tardo-estive potrebbero pure suggerire una sortita al Parco del Valentino, ben noto ai torinesi appassionati di jogging e bicicletta, ma anche sede dell'omonimo Castello, che oggi è la sede della Facoltà di Architettura del Politecnico e dal 1997, come tutte le altre residenze sabaude piemontesi, è tutelato dall'Unesco, che lo ha iscritto fra i beni considerati "Patrimonio dell'Umanità". Poco praticabile l'opzione che porta al celeberrimo al Museo delle Antichità



C'E' TANTO DA VISITARE... E DA MANGIARE - Nella foto sopra, la spettacolare skyline notturna di Torino

Egizio, noto ai più come Museo Egizio, uno dei più ricchi al mondo, dall'alto di una raccolta che dispone di oltre 30.000 pezzi, tra statue di faraoni, sarcofagi, stele funerarie, monili e oggetti di uso quotidiano. Tra una scorribanda e l'altra, appaiono ben più praticabili, oltre che suggestive, le gallerie storiche della città, ispirate ai passage parigini e che conservano ancora un fascino retrò, in linea con gli standard offerti da una città

tranquilla ma elegante, pronta a coniugare storia, cultura e tradizione, come Torino. E a Torino, se dici galleria, dici Galleria Subalpina, sede del Caffè Baratti & Milano, al cui interno fanno bella mostra di sé tante dolcezze da ordinare insieme al bicerin, il classico della caffetteria torinese: bevanda calda (e analcolica!) che si compone di tre strati, caffè, cioccolata fusa o in pezzettini e fior di latte, servita in alti bicchieri, talvolta calici di vetro.

Numerose le dolcezze, che nel capoluogo piemontese sgomitano per issarsi in cima alle preferenze. Una curiosità, su tutte: sono stati i torinesi ad assaggiare per primi il gelato su stecco, nel 1939, grazie all'invenzione di Domenico Pepino, che da Napoli partì alla volta di Torino fondando la "Gelateria Napoletana", autentica istituzione per la città. Ma i buongustai possono stare tranquilli, sotto ogni aspetto, perché qualsivoglia sia la portata, c'è

di ché restare estremamente soddisfatti. Dall'alto di una cucina particolarmente ricca di piatti e sapori, si comincia dagli antipasti e, dunque, da specialità quali il vitello tonnato o le verdure accompagnate dai celebri grissini, senza tralasciare gli ottimi salumi. Si passa ai primi piatti. Su tutti, gli agnolotti, e quindi pasta ripiena di carne, conditi con il fondo di cottura del brasato oppure con burro e salvia. In alternativa, i tajarin, pasta fresca

lunga e sottile, conditi con ragù di frattaglie oppure tartufo bianco. Sveltano sovrani i secondi. La carne, certo, come il bollito o il brasato al Barolo, ma anche i formaggi, a partire dalle robiolo e le tome, sanno il fatto suo. A benedire il tutto, la celeberrima bagna càuda, ovvero la salsa a base di olio, aglio e acciughe in cui si intingono verdure crude o cotte. A chiudere un pasto da Le Mille e Una Notte, superbi dolci a base di cioccolato come il bonèt a base di cacao e amaretti, oppure la torta alle nocciole o al cioccolato Gianduja. E sul comparto dei vini, si toccano picchi elevatissimi, tra i più alti in Italia. Tra i rossi, anche grazie alla vicinanza di Langhe e Monferrato, spiccano il Barolo, il Dolcetto e il Barbera. L'Arneis e il Moscato si prendono la scena per quel che riguarda i bianchi. Attenzione, poi, a non sottovalutare gli spumanti, dolci o secchi che siano, tra i più apprezzati e rinomati. Per finire in bellezza, liquori e digestivi. In particolare, il vermouth è un vino miscelato con erbe e spezie, mentre la tradizione vitivinicola piemontese porta in dote una vasta gamma di grappe, derivanti da uve ricercate come quella di Barolo. Il modo migliore per scoprire la cucina torinese, con un occhio all'orario della partita, è trovarsi una "Piola", tipica trattoria locale a conduzione familiare. I tavoli sono generalmente pochi e servirà prenotare, ma l'accessibilità dei prezzi e la genuinità di ambiente e cucina rendono l'esperienza assolutamente imperdibile.

Nikolas Semperboni



TAGLIANDI PER TUTTE LE AUTO ANCHE IN GARANZIA

TAGLIANDO GARANZIA ATTIVA, PNEUMATICI, AMMORTIZZATORI, FRENI, TAGLIANDI E CAMBIO OLIO, CLIMATIZZAZIONE, IMPIANTI DI SCARICO E ANTINQUINAMENTO.

Via Lecco 65/67 24035 Curno - Tel. 035-610882

"I'M READY FOR
THE NEXT ONE.
AND YOU?,"

TASK

TASK
READY FOR NEXT

LA RIVOLUZIONE
NEL MONDO
DELLE **FASCE DI
COMPRESSIONE**

Creata per elevare le tue prestazioni e supportare il tuo corpo durante ogni sfida fisica. Con un design innovativo che va oltre le fasce tradizionali, TASK integra le più avanzate tecnologie per garantire un comfort supremo e un'efficacia senza pari. Ogni fibra è pensata per adattarsi perfettamente alle tue esigenze, ottimizzando la circolazione e accelerando i processi di recupero. Che tu sia un atleta d'élite o un appassionato di fitness, TASK è il compagno ideale per superare i tuoi limiti e raggiungere nuovi traguardi.



www.ta-sk.it

info@ta-sk.it - (+39) 0346 22 402

DESIGN
MADE IN ITALY

TINTEGGIATURE

COLOMBI s.n.c.
 di Colombi
 Alessandro

TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE



Via Colleoni, 9 - 24027 Nembro (BG)

Tel. 335.5468171 - E-mail: tinteggiaturecolombi@gmail.com

Vugrinec, un flop... solo a Bergamo

AMARCORD *Il croato fallì in nerazzurro ma segnò ben 21 reti nel Lecce e fece bene in patria*



NAZIONALE CROATO - Davor Vugrinec

A Lecce lo ricordano come un eroe, autore in due anni e mezzo di ben 21 reti. Un vero attaccante che, acquistato dai salentini per salvare la Dea da una possibile retrocessione, a Bergamo, si rivelerà però un vero flop.

Stiamo parlando di Davor Vugrinec, calciatore croato, recordman di reti in patria (in cui ha giocato fino a 40 anni, chiudendo la carriera nel 2015, ndr.) che sotto le Mura Venete si rivelerà, purtroppo, un autentico bomber incompiuto. Arrivato dal Lecce a gennaio 2003 con l'obiettivo di dare più qualità (e reti) al reparto avanzato della Dea, in grossa difficoltà in quella stagione, Vugrinec non riuscì però ad incidere come sperato, nonostante il grande impegno profuso in campo. Il suo ruolo è l'attaccante, e il suo lavoro è quello di fare gol, ma con la maglia nerazzurra purtroppo il croato venuto dal Salento non ci è mai riuscito. Un finale di stagione sfortunato, quello del campionato 2002/2003, che vede i nerazzurri retrocedere clamorosamente in Serie B dopo lo spareggio perso in casa contro la Reggina.

Il croato resta un altro anno a Bergamo, chiudendo nel 2004 la sua avventura nerazzurra col disastroso bilancio di zero gol in 30 presenze. Non va molto meglio la stagione successiva al Catania, sempre in Serie B (3

reti in 23 presenze) ed a quel punto - a 30 anni appena compiuti - la carriera di Vugrinec sembra in un declino inarrestabile. Di più: lui stesso vuole chiuderla lì. "All'Atalanta ho avuto problemi di ambientamento - spiegherà al Corriere Bergamo anni dopo - La squadra è competitiva. Gioco con i Doni e i Comandini, i Saudati e i Sala, i fratelli Zenoni e Taibi. Vavassori mi porta a Bergamo ed è una brava persona. Lo seguo e so che può darmi molto. Peccato che io non stia bene e non riesca a incidere come vorrei. A Catania non ho più motivazioni, dopo otto anni di lontananza di casa sento la nostalgia. Così decido di ritornare in patria. E di non giocare più. Credo di avere perso tutto dopo gli infortuni". Ma Vugrinec, autore di un gol rimasto nella storia e soprattutto nei cuori dei tifosi salentini, la rete dello 0-1 siglata nel novembre 2000 a San Siro con cui il Lecce batté l'Inter per la prima volta, tornato in patria, riacquista fiducia, riprende a giocare e comincia a macinare partite e, soprattutto, gol. Anche nella sua nazionale. Diventando il calciatore ad aver segnato più reti nella storia del campionato croato con il record di 146 realizzazioni.

A Bergamo, purtroppo, invece soltanto speranze e...0 reti!

Filippo Grossi





RASMO GASPARE s.r.l.

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI E STRADALI
- AUTOMAZIONE CANCELLI
- IMPIANTI IDRAULICI

Via Papa Giovanni
 Val Brembilla (BG)
 Tel. 0345 90092
 rasmot@tiscalinet.it

Si.Ma.Ponteggi s.r.l.

STRUTTURE TUBOLARI PER L'EDILIZIA



Boltiere (BG) Via Don Giulio Carminati 55 - Tel. 333.1798479

simaponteggisrl@gmail.com

Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia



Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via F. Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - www.montello-spa.it

Un Lecce con tanta grinta da vendere

L'AVVERSARIO *La squadra di Di Francesco è ancora a caccia del primo gol stagionale*

Il Lecce si prepara a fare visita all'Atalanta. I giallorossi hanno iniziato il loro campionato con un pareggio (0-0 sul campo del Genoa) e una sconfitta (0-2 tra le mura amiche contro il Milan), evidenziando poca concretezza sul fronte offensivo. L'appuntamento domenicale di Bergamo, sulla carta, si annuncia in salita anche se in casa nerazzurra il cartello dei lavori in corso è ancora esposto. L'arrivo sulla panchina salentina di Eusebio Di Francesco non ha alterato più di tanto il modello tattico della passata stagione. Il modulo è quel 4-3-3 che calza a pennello per gli interpreti della rosa. Tra i pali il confermatissimo Falcone, portiere in crescita che nelle ultime annate ha contribuito non poco al raggiungimento degli obiettivi di squadra. Davanti a lui la retroguardia a quattro presenta qualche cambiamento rispetto al recente passato. La partenza verso Cremona di Baschirotto ha spalancato le porte della titolarità a Tiago Gabriel; al suo fianco c'è il gigante Gaspar, tornato a pieno regime dopo l'infortunio. Sulla fascia sinistra l'intoccabile è diventato Gallo, uomo di fiducia da anni su questa corsia. Su quella opposta, al momento il prescelto è Veiga, nonostante sia aperto il ballottaggio con Kouassi. In mediana, a Ramadani sono affidate le chiavi della regia, con Coulibaly interno destro a fare legna e sporcare il gioco avversario. Per il terzo slot c'è il punto di domanda: tutto dipende dalle condizioni fisiche di Kaba, con Berisha che scalpita, ma attenzione all'ultimo arrivato Sala che da mezz'ala può fare molto bene. Al centro dell'attacco il baby rossonerio Camarda è sulla via del recupero e si candida a prendersi una maglia; l'alternativa come nella ripresa contro il Milan è rappresentata da Stulic. Ai lati, sulla destra Pierotti e sulla sinistra Morente sono i pericoli principali, senza dimenticare Sottile e Banda che sono più di una semplice opzione. L'ultimo Atalanta-Lecce è terminato 1-1 nel ricordo di Graziano Fiorita, una serata senza dubbio particolare che non ha fatto mancare polemiche in un clima surreale. Stavolta sarà diverso. La Dea è chiamata a vincere per regalare a mister Ivan Juric il primo sorriso dopo i pareggi contro Pisa e Parma. Il Lecce avrà bisogno di una prova super per centrare il colpaccio o, almeno, fare punti. I motivi di interesse non mancano.

Norman Setti



Sopra, Mateo Retegui contrastato dai difensori salentini durante l'ultimo Atalanta-Lecce, andato in scena lo scorso aprile e finito 1-1

DISINBERG

Di Massimo Pellegrinelli & c S.a.s.

Disinfestazione insetti striscianti - Zanzare
Mosche - Vespe - Calabroni
Derattizzazione - Sanificazioni
Allontanamento volatili



Treviolo (BG) - Piazza Premarini 14
tel. **035-0401524** info@disinberg.it
WWW.DISINBERG.IT





Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione

www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

Di Francesco, vietato sbagliare

NUOVA SFIDA *Tante gioie ma altrettante delusioni in carriera per il nuovo tecnico del Lecce*

Eusebio Di Francesco è uno dei tecnici più interessanti, discussi e al contempo contraddittori del calcio italiano contemporaneo: ha vissuto momenti di gloria – promozioni, piazzamenti prestigiosi, campionati europei –, ma negli ultimi anni è stato protagonista di un vero e proprio declino che lo ha portato a dover ricostruire pezzo dopo pezzo la propria reputazione. La stagione 2025/26 sulla panchina del Lecce, rappresenta per lui una chance decisiva: salvezza o niente più rinnovo, per interrompere una scia negativa che rischia di segnare indelebilmente il suo profilo professionale.

Per capire quanto sia delicata questa fase della carriera di Di Francesco, bisogna tornare indietro per tracciare una parabola che dagli esordi promettenti è scivolata verso difficoltà ripetute. Di Francesco comincia la carriera da allenatore con il Lanciano in Lega Pro, passa poi al Pescara, conquista la Serie B e porta avanti un progetto più ambizioso al Sassuolo, che sotto di lui ottiene risultati storici: promozione in Serie A, salvezza, qualificazioni in Europa League. Nella stagione 2017/18, conquista il terzo posto in Serie A, e (forse la vetta della sua carriera) la semifinale di Champions League raggiunta con la Roma, dopo anni di digiuno europeo nella capitale. Un tecnico applaudito, che sembrava aver trovato forma, filosofia, e autostima. Ma man mano che passano gli anni, il rendimento si incrina, dopo Roma, subentrano momenti controversi. L'esperienza alla Sampdoria è significativa: viene ingaggiato nel 2019, ma la squadra va male, lui resta per poche vittorie (una sola) e molte sconfitte, e l'addio arriva presto. La stessa cosa succede poi a Cagliari e a Verona, dove gli bastano tre sconfitte nelle prime tre partite per essere subito esonerato.



HA RAGGIUNTO UNA SEMIFINALE DI CHAMPIONS CON LA ROMA - Dopo Venezia, Eusebio Di Francesco è approdato a Lecce

Le due stagioni precedenti al suo ritorno a Lecce sono quelle che hanno marcato più di tutto la caduta libera. Nel 2023-24 con il Frosinone, nonostante buone speranze iniziali, la retrocessione in Serie B arriva all'ultima giornata. Poi, nel 2024-25 con il Venezia, altra stagione deludente, altra retrocessione. Ciò che pesa non è solo il risultato in sé: è la ripetizione dell'errore, la sensazione che Di Francesco stia passando da profilo di tecnico "emergente e ambizioso" a quello afflitto da una sorta di "maledizione di fine stagione". Retrocedere all'ultimo o al penultimo posto, magari sfiorare la salvezza ma non raggiungerla, perdere quando sembra fatta, o non riuscire a dare continuità al progetto:

queste sono le ferite recenti. Nel giugno 2025 arriva l'annuncio: Di Francesco è il nuovo allenatore del Lecce. Un ritorno nel Salento storico, perché Di Francesco aveva già allenato il Lecce in Serie A nella stagione 2011-12. Quella volta l'avventura fu breve: 13 partite, 8 punti, retrocessione. Un ricordo che pesa ora come un debito morale, anche se all'epoca la squadra era in difficoltà sotto molti aspetti, non solo tecnico.

Firma fino al 30 giugno 2026, ma con clausola chiara – rinnovo automatico solo in caso di salvezza. Nessuna garanzia, ma anche nessuna certezza. Lecce non sta comprando sogni: vuole sopravvivere, al suo fianco, collaboratori tecnici consolidati,

preparatori atletici, match analyst. Segnale che la società vuole costruire un ambiente professionale, competente, ben organizzato. Perché il discorso di Lecce 2025/26 abbia qualche speranza di successo, Di Francesco dovrà rispondere concretamente ad alcune sfide, non tutte tecniche, molte mentali. Dopo retrocessioni consecutive ogni parola, ogni scelta, ogni risultato pesano di più. I giocatori devono credere nel progetto, gli addetti ai lavori pure, i tifosi anche: l'errore minimo si paga caro. Di Francesco dovrà dimostrare leadership soprattutto nei momenti di difficoltà; il suo calcio è sempre stato valorizzato quando ha potuto impostarlo fin dall'inizio, senza essere costretto a cambiare pelle

in corsa per sopravvivere. Con squadre di secondo piano, sino a Venezia, ha dovuto spesso – per questioni di rosa, strutture, motivazioni – adattarsi, ma con risultati altalenanti. A Lecce dovrà far convivere il pragmatismo con l'identità. Nelle sue ultime squadre la fragilità difensiva ha spesso fatto la differenza. Non solo in termini di gol subiti, ma in termini di equilibrio: se perdi spesso con differenza minima, o se concedi troppo in certe fasi del gioco (in particolare su calci piazzati, sulle transizioni avversarie), ogni altro miglioramento rischia di essere vanificato. Dovrà resistere alle pressioni esterne: media, critiche, passaggi a vuoto. Lui, come tecnico, dovrà evitare il panico tattico e non ce-

dere a cambiamenti drastici dettati dall'urgenza. E dovrà fare dei micro successi – raccogliere punti, magari pareggi preziosi, riuscire a fare una vittoria che alleggerisca la classifica. La prima esperienza a Lecce: quella del 2011/12 resta nella memoria come momento formativo. A Lecce il contesto non era facile, la società fragile, la rosa non formata per competere in Serie A, ma le aspettative erano alte. Di Francesco ha sempre riconosciuto che si uscì distrutti da quella esperienza, non solo per la retrocessione, ma per come quella stagione si sviluppò, tra problemi societari, assenza di certezze e punti persi nei modi più crudeli.

Eusebio Di Francesco è arrivato a Lecce con la pressione di chi ha poco più che dovere: non retrocedere. Non ha bisogno di conferme retoriche: serve concretezza, passo dopo passo, scommessa dopo scommessa, per dimostrare che può esistere una terza fase della sua carriera – quella della redenzione. Lecce non è un palcoscenico di secondo piano, ma neanche una grande piazza con risorse illimitate: è la misura perfetta, forse, per chi deve rinverdire vecchie ambizioni con umiltà. Se riuscirà a farlo, Di Francesco rientrerà nel novero dei tecnici che sanno sopravvivere agli errori, ai momenti bui, alle aspettative mancate. Se non ci riuscirà, questa stagione rischia di diventare più che un episodio: la conferma che il declino è irreversibile.

Per ora, però, la stagione è appena cominciata e la speranza è viva. Ed è tutta nel Via del Mare, nei piedi dei giocatori, nelle scelte tattiche, nella personalità dell'allenatore.

Lecce 2025/26 sarà il banco di prova più severo di Di Francesco, forse il più importante della sua carriera fino ad oggi.

Daniele Mayer

Dal 1991

Azienda Bergamasca

Forniture medicali per società sportive

Professionisti - Dilettanti - Amatori

Passa da noi o contattaci per preventivi senza impegno!

Aperti anche al pubblico.



TOPLINE



topline_italia



TOP LINE sas

Via L. da Vinci 7
24020 Torre Boldone (BG)



Tel. 035 655 485
035 246 461

www.topflex101.com
www.toplineplanet.com



Flow-Meter è
partner ufficiale
di LCR Honda



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più
di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™**
un riconosciuto e stimato “centro di eccellenza”
nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



Roncelli Geom. Renato

Consulente Assicurativo e Finanziario

24126 Bergamo - Via Muzio, 15/19 - Tel. 035 242404
Cell. 335 5970647 - E-mail: renato.roncelli@bonalumigroup.it

Allegri contro lo scoglio Italiano

IL PROGRAMMA DELLA TERZA GIORNATA *Domani la sorpresa Cremonese sfida il Verona*

DOMENICA

15:00 PISA - UDINESE

L'impatto con la Serie A per i nerazzurri di mister Gilardino è stato tutto sommato positivo o quantomeno non traumatico, che per essere una neopromossa è già qualcosa. Con un calendario iniziale ostico, per non dire proibitivo, al punto strappato a Bergamo all'esordio ha avuto seguito la sconfitta interna, di misura e tutt'altro che arrendevole, con la Roma. L'avvio dell'Udinese invece è stato ancor migliore: 1-1 con l'Hellas e poi il grande exploit a San Siro con l'Inter; decisivi i timbri di Davis dal dischetto e di Atta, meraviglioso destro a girare sul secondo palo a battere Sommer.

All'Arena Garibaldi dunque i padroni di casa lotteranno per ritrovare i 3 punti nella massima categoria italiana, che mancano dal 12 maggio del lontano 1991 (Pisa - Bari 1-0); l'Udinese invece per dar seguito al successore del Meazza e per confermarsi, anche quest'anno, una delle squadre più in forma ad inizio campionato.

PISA: Semper, Canestrelli, Carracciolo, M. Lusuardi, Touré, Marin, Aebischer, Angori, Moreo, Tramonì, Meister. All. Gilardino

UDINESE: Sava, Bertola, Kristensen, Solet, Ehizibue, Atta, Karlstrom, Piotrowski, Zemura, Davis, Zaniolo. All. Runjaic.

18:00 SASSUOLO - LAZIO

Da una parte una ex cadetta



PUNTEGGIO PIENO - Per la Cremonese di Baschirotto

ancora a secco di punti (0-2 al Maradona con i campioni d'Italia e 3-2 sul campo della Cremonese); dall'altra una delle candidate alla lotta per l'Europa con alle spalle un'estate turbolenta e il mercato bloccato, reduce da una prima uscita shock in quel di Como e dalla susseguente, netta, imposizione per 4-0 sul Verona, con cui Sarri è tornato a punti sulla panchina biancoceleste. Grosso per disancorare il suo Sassuolo dallo 0 esibito dalla classifica dovrebbe confermare 10/11 dell'ultima formazione titolare: Idzes e Muharemovic pilastri difensivi, Matic in cabina di regia coadiuvato da Konè, che torna a disposizione dopo la squalifica, e Vrancx. Berardi e Laurientè esterni offensivi pronti a rientrare verso il centro per rifornire Pinamonti. Sponda ospite torna a disposizione Romagnoli, che

completerà il quartetto difensivo composto da Marusic, Gila e N. Tavares. Conferme a centrocampo per Guendouzi e Dele-Bashiru, in attacco per Zaccagni e Castellanos; restano vivi invece i ballottaggi Rovella-Cataldi e Isaksen-Cancellieri.

SASSUOLO: Muric, Walukiewicz, Idzes, Muharemovic, Doig, Konè, Matic, Vrancx, Berardi, Pinamonti, Laurientè. All. Grosso.

LAZIO: Provedel, Marusic, Gila, Romagnoli, N. Tavares, Guendouzi, Rovella, Dele-Bashiru, Cancellieri, Castellanos, Zaccagni. All. Sarri.

20:45 MILAN - BOLOGNA

A poco meno di 4 mesi di distanza dalla finale di Roma di Coppa Italia, Milan e Bologna si trovano nuovamente di fronte, con brama di rivin-

cita, sponda rossoneria e di ripetersi in casa rossoblù. Il gol di Ndiaye ad inizio ripresa ha permesso ai bolognesi di vivere 'La sera dei miracoli', tornare a sfoggiare un trofeo nazionale in Piazza Grande dopo 51 anni e di qualificarsi direttamente all'Europa League, condannando di conseguenza i lombardi a rimanere fuori da tutte le competizioni europee. Ultima delusione di una stagione tragicomica, da dimenticare il prima possibile. Allegri è l'uomo a cui è stato affidato questo incarico: resettare, compattare il reparto difensivo e proporre nuove idee per far arrivare il pallone là davanti, dove la qualità non manca. Il calcio in fondo è molto semplice, ci direbbe lui. Basta non prendere gol e farne uno. In pieno stile Max infatti è arrivata l'ultima vittoria di Lecce, essenziale per voltare subito pagina e dimenticare il grave scivolone interno con la Cremonese con cui i rossoneri avevano aperto la stagione di A. Subito un test importante, in cui entrambi gli allenatori dovranno fare a meno dei rispettivi centravanti, out sia Immobile che Rafa Leo, ancora fuori dai convocati per il problema al polpac-

MILAN: Maignan, Tomori, Gabbia, Pavlovic, Saelemaekers, Fofana, Modric, Loftus-Cheek, Estupinan, Nkunku, Pulisic. All. Allegri

BOLOGNA: Skorupski, Zortea, Vitik, Lucumi, Lykogiannis, Freuler, Moro, Orsolini, Odgaard, Cambiaghi, Castro. All. Italiano

LUNEDÌ

18:30 VERONA-CREMONESE

Dopo 180 minuti di campionato, la sorpresa più grande è senza ombra di dubbio la Cremonese, prima in vetta a punteggio pieno. I ragazzi di Nicola hanno sbancato San Siro con una prodezza balistica di Bonazzoli e si sono poi ripetuti allo Zini, decisivo il rigore di De Luca in pieno recupero che ha sancito il finale 3-2 con cui è stata archiviata la pratica Sassuolo. L'avvio dell'Hellas invece è stato sicuramente meno scintillante: 1-1 ad Udine e perentorio 4-0 all'Olimpico rifilato dalla Lazio. In questa prima uscita casalinga, la banda di Zanetti dovrà e vorrà certamente reagire, a maggior ragione perché potenziale scontro diretto per la salvezza che a fine anno potrebbe avere grande incidenza. In quanto alla Cremonese, dopo due vittorie del genere e l'arrivo, nientemeno che di un campione della Premier League come Jamie Vardy, non si può che provare a volare sulle ali dell'entusiasmo.

H. VERONA: Montipò, U. Nunez, Nelsson, Ebosse, Cham, Serdar, Al-Musrati, Frese, Harroui, Giovane, Sarr. All. Zanetti

CREMONESE: Audero, Terracciano, Baschirotto, Faye, Zerbini, Colloco, Bondo, Vandeputte, Pezzella, Vazquez, Sanabria. All. Nicola

20:45 COMO - GENOA

Il Como di Cesc Fabregas rappresenta una delle più grandi incognite del 2025/26. Alle

ottime basi poste lo scorso anno, ossia un calcio vivace, di possesso, movimenti e proposizione, nell'ultima sessione di mercato sono state aggiunte parecchie nuove pedine, per un una spesa totale di oltre 100 milioni di euro, dimostrazione della grande potenza economica del club e della sua volontà di investire e crescere al più presto. Il promettente esordio con la Lazio aveva lasciato seri interrogativi su quanto in là si potesse spingere questa squadra ma l'ultima sconfitta con la Bologna sembrerebbe aver riportato i biancoblu con i piedi per terra. Il processo difficilmente sarà così immediato perché trattasi comunque di una squadra molto giovane che deve ancora crescere.

Una cosa però è certa, il Como anche quest'anno ci farà divertire. Di fronte, a chiusura di questa 3a giornata ci sarà il Genoa. Il Grifone non abbraccia granché la filosofia di Fabregas, anzi, con Vieira ha trovato un proprio equilibrio nella compattezza difensiva e in un gioco se vogliamo più essenziale. Le prime due uscite non sono state brillantissime: 0-0 al Marassi col Lecce e sconfitta, sempre interna, di misura con la Juve. Sarà quindi importante evitare di lasciare il Sinigaglia a bocca asciutta.

COMO: Butez, Vojvoda, Ramon, Kempf, Valle, Perrone, Da Cunha, Kuhn, N. Paz, Rodriguez, Douvikas. All. Fabregas

GENOA: Leali, Norton-Cuffy, Ostigard, Vasquez, Martin, Frendrup, Masini, Carboni, Stanciu, Gronbaek, Colombo. All. Vieira.

Leonardo Bosco

Carrozzeria
Gatti Luciano srl

Restauri auto d'epoca completi o conservativi
Complete or conservative vintage cars restoration

Via Maestri del Lavoro, 15 - 24126 Bergamo (BG)
Tel. +39 035 314861 - info@carrozzeriagatti.com

www.carrozzeriagatti.com



ALVA REVISIONI

CENTRO AUTORIZZATO REVISIONE VEICOLI

Via Serassi Carlo, 18 - Bergamo (BG)
www.officinarevisionivanotti.it/alva-revisioni/
alva.revisioni@gmail.com
 Tel. 035 233727



Tony contro Pantaleo

I DUE DIESSE *La sfida nella sfida tra D'Amico e Corvino*

Non sarà solo una sfida sul campo quella tra Atalanta e Lecce, ma anche un interessante confronto tra due dei direttori sportivi più apprezzati attualmente sulla scena del calcio italiano: Tony D'Amico e Pantaleo Corvino. Da una parte, il volto giovane e ambizioso del corpo dirigenziale della Dea, dall'altra il decano dei talent scout, maestro di intuizioni e scoperte che hanno lasciato il segno nel nostro campionato. Tony D'Amico, arrivato all'Atalanta dopo l'esperienza al Verona, ha portato a Bergamo una ventata di rinnovamento, pur mantenendo intatto lo spirito progettuale che da anni contraddistingue la società orobica. Il suo lavoro si è inserito perfettamente nel solco tracciato da Sartori e Gasperini: valorizzazione dei giovani, scouting internazionale e acquisti mirati, spesso pescati da campionati meno blasonati ma ad alto potenziale di rendimento e di conseguenza pronti a sbocciare definitivamente in quel di Bergamo. D'Amico, direttore sportivo dell'Atalanta dal 2022, si è fatto apprezzare soprattutto per la sua capacità di agire quasi nell'ombra, lavorando spesso e volentieri a fare spenti sui propri obiettivi per poi centrarli. Sotto la sua gestione si segnalano innesti di spessore, da Kolasinac a Hien, passando per Ederson e Scamacca. Senza dimenticare i colpi messi a referto a Verona, piazza che di fatto l'ha presentato al grande calcio nostrano: su tutti Kumbulla e Amrabat. Di recente ha vinto il premio 'Franco Janich' riservato al miglior direttore sportivo: si è trattato del se-

condo riconoscimento dopo quello del 2019 ottenuto ai tempi del Verona, riportato in Serie A dopo una stagione di B. Ma soprattutto è entrato, in maniera indelebile, nella storia dell'Atalanta con la vittoria dell'Europa League nella stagione 2023/24. In altre parole, il punto esclamativo. Dall'altra parte, Pantaleo Corvino continua a incarnare la figura del direttore sportivo vecchia scuola, ma con una visione ancora modernissima. A quasi 75 anni, è l'anima del progetto Lecce: il club salentino ha centrato, per la prima volta nella sua storia, tre salvezze consecutive e ad impreziosire questa impresa ha influito per forza di cose il lavoro, di inestimabile valore, del suo ds. La lista dei talenti scovati da Corvino è infatti molto lunga: da Vlahovi, portato a Firenze per meno di un milione di euro e rivenduto a più di 80 alla Juventus, passando per i vari Gendrey, Hjulmand, Dorgu e Krstovi, solo per citare i più recenti, con quest'ultimo che è stato ceduto proprio alla Dea dopo la partenza di Retegui, a sua volta 'genialata' dello stesso D'Amico: preso a 25 milioni, diventato capocannoniere della Serie A e rivenduto praticamente al triplo. Il tutto nel giro di un anno. Un capolavoro, insomma. Tornando a Corvino, il suo punto di forza sta nell'anticipare le mosse e soprattutto la concorrenza, investendo prima di tutti su quelle gemme preziose ma ancora tutte da sgrezzare, arrivando prima degli altri e riuscendo sempre e comunque a strappare condizioni vantaggiose per la sua creatura, ovvero il suo Lecce. La



EMERGENTE - Sopra, Tony D'Amico con mister Ivan Juric

sforza del Gewiss Stadium non è dunque solo una tappa, la terza, della nuova Serie A, ma anche una sorta di vetrina nella quale veder fiorire il lavoro di due direttori sportivi che, pur operando con mezzi diversi e in contesti molto differenti, condividono una caratteristica fondamentale: la visione a lungo termine. L'Atalanta, con un progetto ormai consolidato negli ultimi anni e di respiro internazionale, può permettersi investimenti più importanti; il Lecce, con risorse più limitate, punta invece tutto sulla crescita interna e sulla valorizzazione, garantendo sempre un flusso costante tra entrate e uscite. Eppure, entrambi hanno avuto il

merito di costruire squadre con un'identità precisa, con idee chiare e uno stile riconoscibile. In un momento storico in cui il calcio italiano cerca nuovi modelli sostenibili, le figure di D'Amico e Corvino rappresentano due risposte concrete, credibili, da prendere come ispirazione. Chi vincerà tra Atalanta e Lecce lo dirà il campo. Ma il loro lavoro non è confinabile al verdetto dei novanta minuti. E' un processo continuo, inarrestabile, dinamico. In una realtà dove Tony D'Amico e Pantaleo Corvino continuano, a modo loro, a scrivere pagine importanti del calcio italiano.

Michael Di Chiaro

SERIE C

Atalanta Under 23, quanti giovani in rampa di lancio

L'Atalanta U23 ha iniziato ufficialmente la stagione lo scorso 16 agosto con il successo per 4 a 1 contro la Giana Erminio dell'ex Vinicio Espinal nel primo turno di Coppa Italia Serie C. Un debutto che ha lanciato i ragazzi del nuovo tecnico Salvatore Bocchetti verso una stagione ricca di novità, la principale è la collocazione nel girone C della categoria, ovvero quello delle squadre del Sud Italia. Il debutto in casa del Latina ha portato una sconfitta per 1 a 0 ai ragazzi dell'Under orobica, che nella settimana successiva si sono riscattati con un pesante 6 a 2 al debutto a Caravaggio contro la neopromossa Casarano: la doppietta di Cortinovis, la rete di Levak e la tripletta di Vavassori hanno condito la festa nel gruppo nerazzurro e proprio quest'ultimo si candida ad essere la stella della formazione per questa stagione. Le partenze di Gyabuaa, Vlahovic, De Nipoti, Del Lungo, Scheffer e Ceresoli, hanno lasciato spazio ad altri ragazzi che nella scorsa stagione sono stati comunque chiamati in causa nel campionato di Serie C e nei play-off, conclusi ai quarti di finale nel doppio confronto contro l'Audace Cerignola. Occhi da tenere puntati anche sul difensore classe 2006 Obric e sul trequartista Riccio, che ha dato ottime risposte anche nella pausa Nazionale nelle formazioni Under, ma non deve passare inosservato il talento del braccetto 2007 Navarro, prelevato lo scorso anno dal Barcellona, già aggregato in diverse occasioni in prima squadra e che nella passata stagione ha dato ottimi riscontri nel campionato di Serie C. La qualità non manca, l'esperienza per la categoria nemmeno, ora toccherà a Bocchetti e ai suoi ragazzi confrontarsi in un girone ricco di piazze storiche e con società ambiziose!

Andrea Ghidotti



ALLA GUIDA DELL'UNDER 23 - Salvatore Bocchetti



CONAD

VILLONGO - Via Sant'Anna, 2 GRUMELLO DEL MONTE - Via Guglielmo Marconi
 SARNICO - Via Monte Grappa, 3



HEYCONAD

COM'È COMODO FARE LA SPESA ONLINE CON TE! ”

zondacrypto



**OFFICIAL
CRYPTO
EXCHANGE
PARTNER**



INIZIA IL TUO VIAGGIO NELLE CRYPTOVALUTE

Registrati a **zondacrypto**
usando il codice:

ATALANTA

e ricevi
10\$
in crypto

Come fare?

1. Scarica la nostra app
2. **Crea un account** e completa la procedura di **verifica**.
3. Nell'ultima fase della verifica, ti verrà chiesto di inserire un **codice promozionale**.
4. Inserisci il codice: **ATALANTA**
5. Ecco fatto: i **token ZND** appariranno presto nel tuo account!

Usufruire della promozione implica l'accettazione dei suoi termini, disponibili sul sito zondacrypto.com nella sezione "Legale". Per ottenere l'equivalente di 10 dollari in un Asset Digitale a scelta di zondacrypto, è necessario registrare e verificare un account sulla piattaforma zondacrypto.com, soddisfacendo i requisiti stabiliti nei termini di questa promozione disponibili sulla piattaforma zondacrypto.com, in particolare inserendo il codice promozionale durante il processo di registrazione. La presente comunicazione di marketing sul crypto-asset non è stata esaminata o approvata da alcuna autorità competente in nessuno Stato membro dell'Unione Europea. L'offerente del crypto-asset è l'unico responsabile del contenuto di questa comunicazione di marketing del crypto-asset. Il crypto-asset sotto forma di ZND Token è offerto da BB Trade Estonia OÜ con sede legale a Tallinn (Estonia), l'operatore dell'exchange zondacrypto disponibile all'indirizzo <https://zondacrypto.com/en/home>. È possibile contattare l'offerente del crypto-asset al seguente numero di telefono: +48 884 570 061 (tra le 12:00 e le 18:00 nei giorni lavorativi) o all'indirizzo e-mail: support@zondacrypto.com. Un whitepaper sul token ZND è stato pubblicato su <http://assets.znd.co/token/en/whitepaper>. Questo contenuto non costituisce alcun consiglio di investimento, consulenza finanziaria, consulenza di trading o qualsiasi altro tipo di consulenza e non deve essere considerato come tale; zondacrypto non raccomanda di acquistare, vendere o detenere alcuna criptovaluta. Investire in criptovalute comporta un rischio elevato. Esiste il rischio di perdere i fondi investiti a causa delle variazioni dei tassi di cambio delle criptovalute.